



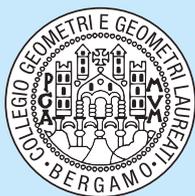
geometra OROBICO

Organo trimestrale
del Collegio Geometri
e Geometri Laureati
della Provincia
di Bergamo

OTTOBRE NOVEMBRE
DICEMBRE 2018



GRAFICA & ARTE



il geometra è di famiglia... parlane con lui

La risposta è nella concretezza delle decisioni; nel buon senso delle regole; nell'interpretazione analitica dei problemi; nell'umanità del dialogo; nella comprensione delle scelte; nelle avvertenze di indirizzo; nella guida alle condivisioni; nelle proposte disinteressate; nella conoscenza del diritto; nella difesa degli interessi; nella tutela della casa, del terreno, della stalla, della fabbrica, del negozio, dei boschi, delle acque, dei parchi... nell'attenta osservazione della morfologia del territorio; nella prevenzione e nella cucitura di ferite idrogeologiche; nella prevenzione delle valanghe; nella progettazione rispettosa delle strade; nella regimazione dei torrenti; nella capacità di misurare distanze, angoli, superfici inclinate e proiettate; nella capacità di tracciare l'asse di un tunnel, gli appoggi dei viadotti, la verticalità di una pila di ponte; nella redazione di trasformazioni geometriche e valutative della mappa catastale; nell'utilizzo delle costellazioni satellitari Gps-Glonass-Galileo-Compass per misure geodetiche; nella progettazione e direzione lavori delle nostre case; nella stima immobiliare; nella conoscenza dei materiali, nel rispetto della natura.

*Lasciamo al CNR
gli approfondimenti
scientifici della chimica,
della fisica, della matematica,
della geofisica, dei modelli e degli
algoritmi prodotti dall'umanità tutta.
Lasciamo agli astronomi il calcolo delle orbite.*



DALLA PRESIDENZA

- 2** Presentazione del Presidente
Renato Ferrari

DALLA DIREZIONE

- 4** Editoriale
Pietro Giovanni Persico

5 GEOMETRI IN FESTA

- 5 ottobre 2018
Preghiera del Geometra
Auguri dal Presidente
L'attesa
Iscritti da 40 anni
Iscritti da 50 anni
Iscritti Honoris Causa
In festa con noi



- 24** **FORMAZIONE**
Dichiarazione di successione telematica e domanda di volture catastali
Pietro Giovanni Persico

TERRITORIO DI BERGAMO

- 26** Le rogge nel sistema di distribuzione idrica di Bergamo
Già in periodo medievale, e decisamente con l'affermarsi del libero comune, la creazione di adeguate strutture di trasporto dell'acqua sostiene lo sviluppo della città.
Eugenio Baldi
- 32** Il "Serio Grande" arteria nel reticolo idrico della Bergamasca
Una via d'acqua che, dal periodo medievale, svolge la preziosa funzione di distribuire l'acqua verso la pianura. È la prima roggia della nostra rassegna sulle acque nel territorio di casa.
Eugenio Baldi



- 40** **PROFESSIONE GEOMETRA**
Gis Day al Quarenghi di Bergamo: un momento di professionalità
Eugenio Baldi

- 46** **CULTURA E TEMPO LIBERO**
La Basilica di Santa Maria Assunta a Gandino
Pietro Giovanni Persico
- 48** Visita ai rifugi antiaerei di Bergamo

*Non sempre cambiare equivale a migliorare,
ma per migliorare bisogna cambiare.*

Winston Churchill



Ed eccoci di nuovo giunti alla fine di un altro anno dove tutti noi abbiamo vissuto momenti positivi e negativi, alcuni dipesi non dalla nostra volontà, altri dipesi anche dai nostri comportamenti. Inevitabile non fare coscientemente delle riflessioni ed un bilancio di quanto accaduto. Il mese di dicembre segna il periodo in cui si tirano le somme sui mesi passati, su ciò che abbiamo raggiunto e su ciò che abbiamo lasciato in sospeso. Momento che ci deve far riflettere sul perché determinate cose non sono state realizzate, sugli errori commessi o azioni che hanno allontanato da quello che realmente era nostro obiettivo e desiderio.

È un momento importante che ci consente di comprendere che il tempo inesorabilmente va avanti e nella nostra mente vediamo i successi e gli insuccessi della vita.

È un momento che ci induce a fare il punto della situazione, comprendere il lato positivo ed il lato meno positivo di quanto abbiamo fatto e realizzato e che ci consente di riflettere per adottare poi quei correttivi con l'auspicio che ciò che non abbiamo raggiunto nel passato si concretizzi nel futuro.

Il progetto del nostro futuro deve obbligatoriamente passare da un'attenta analisi considerando coscientemente sia gli aspetti positivi quanto quelli negativi.

La mente umana tende ad annerbiare i momenti felici ed a ricordare più facilmente i momenti difficili, ma sono sicuro che nel corso dell'anno ognuno di noi ha avuto momenti che hanno reso soddisfazioni.

Momenti felici che diamo per scontati e di cui quindi difficilmente conserviamo ricordo. Affrontiamo il nuovo anno pensando come realizzare quanto non concretizzato precedentemente con maggiore conoscenza del perché e degli errori commessi che non dobbiamo ripetere.

Mettiamo in campo le nostre forze nella consapevolezza dei nostri pregi e difetti, dei nostri limiti ed eccellenze, ponderiamo ed equilibriamo bene il nostro sapere valorizzando i nostri punti di forza su ogni cosa che è più affine al nostro modo di essere, senza cercare di fare cose che sappiamo non fanno parte della nostra indole e conoscenza.

Riflettiamo su aspetti che ci consentano di creare presupposti che siano in grado di dare un valore aggiunto per realizzare i nostri progetti.

Riflettiamo sui momenti difficili che, certamente, ci inducono ad una maggiore ponderazione considerando anche il lato positivo di cosa abbiamo imparato dall'aver affrontato i momenti difficili.

Tutto serve, il bello e il brutto, ed ogni cosa accaduta ci permette di acquisire esperienza per migliorare il nostro futuro.

Sia ben chiaro, non voglio insegnare nulla a nessuno, ma esprimo solo un pensiero ed un'analisi che personalmente faccio dentro di me esaminando quanto di bello e meno bello accaduto nel corso dell'anno passato.

Riflessione che mi spinge sempre ad un adattamento all'evoluzione professionale, culturale, scientifica, tecnologica rivolta a migliorare il mio io e la mia consapevolezza verso gli errori commessi per ottimizzare il mio futuro nel rispetto del dovere e dell'uomo.

Lo sviluppo sociale ancora oggi è segnato da un continuo cambiamento e progresso che non possiamo fermare e da cui non possiamo prescindere.

Ovviamente l'evoluzione del cambiamento passa sempre da un maggior impegno e crea delle difficoltà oggettive a tutti noi, ma non per questo dobbiamo arrenderci, anzi, deve

fungere da stimolo per crescere e migliorare i nostri servizi accrescendo la nostra professionalità. Talvolta il cambiamento è contrario alle nostre aspettative, convinzioni e certezze, ma da sempre ho notato che il mutamento delle condizioni, a lungo andare, ha portato evoluzioni positive.

Siamo noi che dobbiamo fare uno sforzo per affrontare l'evoluzione del mondo del lavoro adeguandoci alle nuove realtà sociali calandoci all'interno del sistema nella consapevolezza dell'importante ruolo professionale che ricopriamo, rafforzando l'importanza del nostro ampio sapere.

La consapevolezza delle difficoltà ci consente di attuare quei cambiamenti, non certo semplici, che ci permettono di affrontare il futuro con maggiore coscienza che ci spinge a disegnare nuovi progetti e fissare obiettivi.

Non dimentichiamo l'importanza della nostra professione, la nostra conoscenza, competenza, capacità di analisi e risoluzione dei problemi del cittadino.

Il processo di innovazione tecnologica, scientifica, culturale e il nostro adattamento ai continui cambiamenti, ha consentito alla professione del geometra di affrontare il momento critico grazie alla resiliente capacità di adattamento al nuovo contesto economico e all'innovazione con fondata competenza nei propri ambiti di intervento.

Nel prossimo futuro sarà importante, quindi, continuare nel processo di adattamento al cambiamento che vede sempre la nostra professione coinvolta in numerosi aspetti della professione con peculiarità flessibile e polivalente.

Professione esperta in molti ambiti, diversi e collegati tra loro, esperta del proprio territorio, ambiente e conoscitrice delle costruzioni nelle sue molteplici caratteristiche da un punto di vista architettonico, strutturale, ambientale, impiantistico, urbanistico, catastale, energetico, ecc...

Professione in grado di trovare soluzioni veloci, efficaci e precise, esperta nelle tematiche della sostenibilità, utile per i privati e per le comunità.

Professione che guida la propria committenza nel dare la corretta importanza alla prevenzione e alla protezione in tema di sicurezza della propria abitazione.

Professione che guida i propri committenti al raggiungimento di un loro obiettivo nel rispetto delle molteplici norme che regolano i vari processi per ottenere le dovute autorizzazioni amministrative.

Processi normativi che sono in continua evoluzione e cambiamento e noi, con la nostra professione intellettuale, dobbiamo essere sempre in grado di rispondere a tale sviluppo normativo.

Argomento che ci induce a raggiungere un profilo culturalmente evoluto, ampliando le nostre competenze intellettuali con competenze specifiche, per restare al passo del crescere continuo del contesto socio-economico ed ambientale odierno.

In questo periodo la nostra professione ha saputo affrontare la crisi dell'edilizia modificando la tipologia di servizi offerti e adattandosi alle esigenze.

Negli ultimi anni abbiamo dimostrato capacità di adattamento alle nuove tecnologie e alle sempre maggiori esigenze di una clientela composta dalla Pubblica amministrazione, dai condomini, dalle imprese e dai privati.

La nostra indole polivalente e l'ampia conoscenza e cultura tecnica ci ha permesso sempre di rispondere prontamente alle diverse esigenze maturate nel tempo e segnate anche dal continuo cambiamento voluto dal mondo del lavoro.

Concludo augurando a tutti voi e alle vostre famiglie i miei sinceri auguri di buon Natale e felice anno nuovo, nella convinzione che il futuro porterà ancora cambiamenti che contribuiranno a migliorare nel tempo l'aspetto lavorativo, socio-economico e, principalmente, familiare.

Buon Natale e felice anno nuovo.



Segnalo, per l'attuale numero del Geometra Orobico, quanto riportato in merito a "Geometri in festa" tenutosi il 5 ottobre u.s. e, in particolare le premiazioni dei colleghi iscritti da 40 e 50 anni al Collegio.

Riconoscimento ai succitati geometri, premiati perché nell'impegno della loro attività professionale hanno dato lustro alla nostra categoria.

Impegno professionale che deve essere assunto da parte di ogni geometra iscritto, specialmente, impegno nella formazione e aggiornamento.

Il Collegio Geometri, in collaborazione con la Cooperativa Geometri, pure per il 2018 ha profuso energie nell'organizzare corsi e seminari.

Non Ultimo, l'incontro formativo sulla "Dichiarazione di successione telematica e domanda di Volture Catastali" tenuto presso il Centro Congressi Giovanni XXIII, grazie alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bergamo.

Comunque, l'impegno profuso professionalmente diverrà sempre di più un convincimento, se parallelamente, quando verranno tirate le somme di fine anno, da tutti i punti di vista, economico e morale, le stesse vengono chiuse con un saldo positivo.

Saldo positivo, che auguro, lo sia per tutti.

Se per le situazioni più svariate, per qualcuno non lo fosse, invito a continuare persistendo con assiduità nell'attività professionale e, fare proprio il detto "barcollo ma non mollo".

Il periodo natalizio aiuterà a stemperare il clima.

Con tutta la Redazione, mi unisco al Presidente Renato Ferrari per i più fervidi Auguri di Buon Natale e Felice Anno NUOVO.

geometri
in festa

5 OTTOBRE 2018



Festa del Geometra



Pregiera del Geometra

Il mio ruolo è svolgere con onore ed elevatezza la professione di geometra che Tu, Signore, mi hai affidato.

Fa' che riservi a tutti, piccoli, poveri, grandi e ricchi, un comportamento retto e dignitoso.

Fa' che entri nelle case e nei cantieri con il cuore, l'anima, le forze e quando mi dimentico di Te, Signore, ricordami che sono nulla senza la Tua saggezza.

Moltiplica la mia scienza, plasma la mia disponibilità, aumenta la mia pazienza, perché possa essere sempre pronto ad affrontare il lavoro con coraggio, volontà, equilibrio, coscienza, rettitudine, probità, in spirito di collaborazione al grande progetto della storia.

Te lo chiedo, o Dio, per Cristo nostro Signore e per l'intercessione di San Tommaso Apostolo nostro particolare patrono.

Amen

Geometri in festa

La consuetudine ci vede ogni anno riuniti in un contesto conviviale per riconoscere ai nostri colleghi il merito di aver dedicato la propria vita lavorativa all'attività professionale del geometra.

La festa si è tenuta il 5 ottobre u.s., dove i Geometri Bergamaschi con le loro famiglie, autorità politiche e religiose, forze dell'ordine, autorità di categoria, hanno dato lustro e riconosciuto l'importanza del ruolo sociale ricoperto dalla nostra categoria professionale.

È stato un momento di festa, ma è stato anche un momento di riflessione che ci consente di comprendere l'importante ruolo che da sempre il geometra occupa nel mondo del lavoro.

Incontro annuale creato nel rispetto dell'attività lavorativa svolta dai colleghi che con estrema diligenza, scienza e coscienza hanno svolto con assiduo impegno la nostra preziosa attività per un periodo di 40-50 anni.

Anni di paziente e assiduo lavoro che ha valorizzato nel campo socio economico la nostra professione sempre attenta allo sviluppo culturale, all'evoluzione tecnico scientifica, al territorio, all'ambiente.

Geometra, attività che guarda al futuro in sincronia al progresso, che mantiene costantemente adeguata la propria crescita culturale con le richieste di mercato, con l'evoluzione sociale del mondo del lavoro e della scuola.

Attività svolta con scienza, coscienza, lealtà, con disciplina scientifica, nella difesa del nostro sapere, nel rispetto di quanto richiede il processo evolutivo tecnico intellettuale europeo, nella

convinzione che la nostra professionalità e competenza è indispensabile per la tutela dell'interesse economico del paese.

Geometra, una professione che viene dal passato, vive il presente, guarda al futuro.

Nel corso della giornata è stato riconosciuto il giusto e meritato attestato di stima ai colleghi che hanno saputo costruirsi e si sono visti riconoscere stima, rispetto e competenza professionale e che hanno lavorato e sono iscritti al nostro albo da 40 e 50 anni.

La cerimonia ha visto l'autorevole presenza di molte autorità istituzionali, autorità politiche e religiose, di categoria, che hanno onorato con la loro presenza la nostra professione.

A tutti, ancora un sincero ringraziamento e tanta gratitudine per essere sempre con noi.

Dopo i saluti delle autorità presenti, si è dato inizio alla consegna degli attestati di stima ai colleghi che hanno dato lustro alla nostra categoria, emozionati, con tanti anni di lavoro alle spalle, da tutti applauditi per la loro apprezzata attività svolta.

Come da programma, dopo la consegna degli attestati di riconoscimento è seguito l'aperitivo e la tradizionale cena, che ha visto la partecipazione di circa 250 persone e la serata si è conclusa con soddisfazione di tutti i festeggiati e festeggianti.

Un ringraziamento al personale del Collegio, sempre attento e disponibile che con puntuale capacità e spirito sensibile al dovere, come ogni anno, ha permesso la buona riuscita della manifestazione.

Da ultimo non ci resta che dirci un semplice "arrivederci al prossimo anno" nell'auspicio di essere ancora più numerosi, perché in queste occasioni ci si sente non solo Categoria unita, ma anche una grande famiglia di tutto rispetto.

L'attesa











Iscritti da 40 anni

**FAUSTO ANGELINI
PASQUALE BARONCHELLI
NINO BERTASA
PAOLO CARMINATI
GIANANGELO CIVIDINI
LODOVICO CORTESI
DONATO FAGGIOLI
GIANANGELO GAMBA
NICOLA GASDIA
PIERANGELO LOCATELLI
GIOVANNI LONGHINI
ROBERTO LORENZI
FRANCESCO MAULÀ
PIETRO POLONI
DARIO PONTOGGIO
FRANCESCO ROSSETTI
RENATO SANDRINELLI
PIETRO GIORGIO VECCHIARELLI**





Il Geom. Nino Bertasa premiato da Don Bruno Caccia, Addetto Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Bergamo



Il Geom. Paolo Carminati premiato dal Geom. Cesare Galbiati, Consigliere del Consiglio Nazionale Geometri



Il Geom. Gianangelo Cividini premiato dalla Prof.ssa Giovanna Barigozzi, Direttore Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate - Università degli Studi di Bergamo



Il Geom. Lodovico Cortesi premiato dal Geom. Carmelo Garofalo, componente della Giunta Esecutiva della Cassa Italiana Geometri



Il Geom. Donato Faggioli premiato dal Geom. Nunziante Consiglio, Capo Segreteria Vicepresidenza Senato



Il Geom. Nicola Gasdia premiato dal Dott. Adriano Galizzi, già Procuratore della Repubblica di Bergamo

Iscritti da 40 anni



Il Geom. Pierangelo Locatelli premiato dal Geom. Marco Brembilla, Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Bergamo



Il Geom. Giovanni Longhini premiato da Nicolò Carretta, Consigliere Regionale



Il Geom. Roberto Lorenzi premiato dal Dott. Letterio Porto, Commissario Prefettizio



Il Geom. Francesco Maulà premiato dalla Dott.ssa Chiara Drago, Sindaco del Comune di Cologno al Serio



Il Geom. Pietro Poloni premiato dal Dott. Antonino Lucido, Direttore Provinciale dell'Agenzia delle Entrate



Il Geom. Renato Sandrinelli premiato dal Dott. Giovanni Ferraro, Presidente Aggiunto della Corte di Cassazione



Iscritti da 50 anni

**GIACOMO ANESA
TARCISIO ANGELONI
MARIO BATTAGLIA
ANGELO BOSIO
STEFANO GUIZZETTI
FRANCO MAGNI
PIETRO MANZONI
LUIGI PANZERI
GIUSEPPE PASSERA
GIUSEPPE SCOTTI
GIACOMO STELLA**



Il Geom. Giacomo Anesa premiato da Don Bruno Caccia, Addetto Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Bergamo



Il Geom. Tarcisio Angeloni premiato dal Geom. Carmelo Garofalo, componente della Giunta Esecutiva della Cassa Italiana Geometri



Il Geom. Mario Battaglia premiato dalla Prof.ssa Giovanna Barigozzi, Direttore Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate - Università degli Studi di Bergamo



Il Geom. Franco Magni premiato dal Geom. Cesare Galbiati, Consigliere del Consiglio Nazionale Geometri

Iscritti da 50 anni



Il Geom. Pietro Manzoni premiato dal Geom. Nunziante Consiglio, Capo Segreteria Vicepresidenza Senato



Il Geom. Luigi Panzeri premiato dal Dott. Adriano Galizzi, già Procuratore della Repubblica di Bergamo



Il Geom. Giuseppe Scotti premiato dal Geom. Marco Brembilla, Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Bergamo





Iscritti Honoris Causa

Quest'anno, su proposta della Presidenza, il Consiglio del Collegio ha voluto consegnare il "Timbro" di Geometra a



Mario Barboni, già Consigliere Regionale, premiato dal Geom. Renato Ferrari, Presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bergamo

Un riconoscimento dovuto, per la continua amicizia e vicinanza alla categoria professionale dei geometri bergamaschi



In festa con noi

On. ELENA CARNEVALI
Onorevole

Geom. NUNZIANTE CONSIGLIO
Capo Segretario Vicepresidente
Senato

NICOLÒ CARRETTA
Consigliere Regionale

GIOVANNI MALANCHINI
Consigliere Regionale

MARIO BARBONI
Già Consigliere Regionale

Geom. MARCO BREMBILLA
Assessore Lavori Pubblici
Comune di Bergamo

PORTO Dott. LETTERIO
Commissario Prefettizio Prefettura
di Bergamo

Don BRUNO CACCIA
Addetto Ufficio Beni Culturali
Diocesi di Bergamo

Dr. ADRIANO GALIZZI
Già Procuratore Repubblica
di Bergamo

Dr. GIOVANNI FERRARO
Presidente Aggiunto Corte
Cassazione

Dott.ssa CHIARA DRAGO
Sindaco del Comune di Cologno
al Serio

Dott. ANTONINO LUCIDO
Direttore Provinciale Agenzia
delle Entrate di Bergamo

Ing. SIMONE IUDICA
Direttore Agenzia del Territorio
di Bergamo

Ing. ANTONIO PELUSO
Direttore Agenzia del Territorio
di Milano

Ing. ANGELO IERO
Direttore Agenzia delle Entrate
Ufficio Provinciale Territorio
di Cremona

Ing. FRANCESCO LIBRIZZI

Ing. DONATO MUSCI
Presidente Ordine Ingegneri

Ing. ANNA SPINI
Consigliere Ordine Ingegneri

Dott. MARCELLO RAZZINO
Presidente Ordine Consulenti
del Lavoro

Pa. FRANCESCO POSSENTI
Presidente Collegio Periti
Industriali

Prof.ssa GIOVANNA BARIGOZZI
Direttore Dipartimento di
Ingegneria e Scienze Applicate
– Università degli Studi di
Bergamo

Prof. TOMMASO PASTORE
Docente di Scienza e Tecnologia
dei materiali da costruzione
e Corrosione e protezione
dei materiali – Università degli
Studi di Bergamo

Prof. GIACOMINO MAURINI
Università degli Studi
di Bergamo

Prof.ssa ANNALISA BONAZZI
Dirigente Scolastico Istituto
A. Fantoni - Clusone

Prof. CLAUDIO GHILARDI
Dirigente Scolastico Istituto
Turoldo - Zogno

Prof. LUCA RADICI
Dirigente Scolastico Istituto
Leonardo da Vinci - Bergamo

Prof. IMERIO CHIAPPA
Dirigente Scolastico Istituto
P. Paleocapa

Prof.ssa LAURA RIVOLTELLA
Istituto G. Quarenghi

Prof.ssa CLAUDIA FERRI
Istituto G. Quarenghi

Prof. EUGENIO BALDI

Prof. GIUSEPPE MITTIGA

Ing. ALDO PIANTONI

Ing. VITTORIO SAVOLDELLI

Dr. FABRIZIO PLEBANI
Direttore Generale Scuola Edile

Dr. MARIO ZINNI
Vice Direttore Scuola Edile

Avv. MAURO FIORONA
Legale del Collegio

Geom. CESARE GALBIATI
Consigliere Consiglio Nazionale
Geometri

Geom. ANTONIO AVERSA
Componente Giunta Esecutiva
Cassa Italiana Geometri

Geom. CARMELO GAROFALO
Componente Giunta Esecutiva
Cassa Italiana Geometri

Geom. LEONARDO PIETROCOLA
Sindaco Effettivo
Cassa Italiana Geometri

Geom. ARMANDO VERSINI
Sindaco Effettivo
Cassa Italiana Geometri

Geom. GIOVANNI PLATTO
Presidente Collegio Brescia

Geom. GIUSEPPE BELLAVIA
Tesoriere Collegio Brescia

Geom. CORRADO MASCETTI
Presidente Collegio Como
e Delegato Cassa Geometri

Geom. MARCO MAGNI
Presidente Collegio Cremona

Geom. PAOLO SOLDI
Vicepresidente Collegio
Cremona

Geom. MASSIMILIANO
ROMAGNOLI
Segretario Collegio Cremona

Geom. FERDINANDO VACCHI
Tesoriere Collegio Cremona

Geom. MARCO TENTORI
Presidente Collegio Lecco
e Delegato Cassa Geometri

Geom. RENATO PIOLINI
Presidente Collegio Lodi

Geom. DAVIDE CORTESI
Presidente Collegio di Mantova
e Delegato Cassa Geometri

Geom. ILARIA NICOLI
Consigliere Collegio Mantova

Geom. CRISTIANO CREMOLI
Presidente Collegio Milano
e Consigliere Cassa Geometri

Geom. VINCENZO CAVANNA
Vice Presidente Collegio Milano

Geom. WALTER VENTORUZZO
Segretario Collegio Milano
e Delegato Cassa Geometri

Geom. GIUSEPPE MORONI
Tesoriere Collegio Milano

Geom. MICHELE SPECCHIO
Presidente Collegio Monza
e Brianza e Delegato Cassa
Geometri

Geom. MAURIZIO CINQUAROLI
Consigliere Collegio Monza
Brianza

Geom. LOREDANA BELLAGENTE
Segretario Collegio Pavia

Geom. MORENO BOLZONI
Tesoriere Collegio Pavia

Geom. GIORGIO LANZINI
Presidente Collegio Sondrio

Geom. MARCO TOGNOLATTI
Segretario Collegio Sondrio

Geom. GIUSPPE BERTUSSI
Tesoriere Collegio Sondrio

Geom. LUCA BINI
Presidente Collegio Varese

Geom. FAUSTO ALBERTI
Tesoriere Collegio Varese,
Delegato Cassa e Presidente
Consulta Collegi Lombardia

*In festa con
noi anche se
non presenti*

On. GUIA TERMINI
Onorevole

Arch. Sen. SIMONA PEGREFFI
Senatore

Dott.ssa ELISABETTA
MARGIACCHI
Prefetto di Bergamo

MATTEO ROSSI
Presidente Provincia di Bergamo



Don Bruno
Caccia



On. Elena
Carnevali



Nunziante
Consiglio



Dott.ssa Chiara
Drago



Nicolò
Carretta



Marco
Brembilla



Prof.ssa Giovanna
Barigozzi

JONATHAN LOBATI
Consigliere Provinciale

Dott. CESARE DE SAPIA
Presidente Tribunale
di Bergamo

Ing. GIANLUCA SALAMONE
Funzionario Ufficio attività
immobiliari Agenzia delle
Entrate Direzione Regionale
della Lombardia

Ing. MARCO SELLERI
Direttore Regionale Aggiunto
Agenzia delle Entrate Direzione
Regionale Lombardia

Ing. CINZIA ROMAGNOLO
Direttore Regionale Agenzia
delle Entrate Direzione
Regionale Lombardia

MAGGIO Ing. FRANCO
Direttore Direzione centrale
Cartografia Catasto e Pubblicità
immobiliare c/o Agenzia del
Territorio

Arch. GIANPAOLO GRITTI
Presidente Ordine Architetti

Avv. ERMANNO BALDASSARRE
Presidente Ordine Avvocati

Dott. For. DAVIDE GIURINI
Presidente Ordine Dottori
Agronomi e Dottori Forestali

Dott. GIOVANNI PAOLO
MALVESTITI
Presidente Camera di Commercio

Ing. PAOLO VIGANI
Presidente Scuola Edile Seriate

Prof. REMO MORZENTI
PELLEGRINI
 Rettore Università degli Studi
di Bergamo

Prof.ssa PATRIZIA GRAZIANI
Dirigente dell'Ufficio Scolastico
Provinciale di Bergamo

Arch. GIORGIO CAVAGNIS
Dirigente Area Lavori Pubblici
- Direzione Edilizia Opere del
Verde del Comune di Bergamo

Geom. GIOVANNA DONEDA
Responsabile servizio edilizia
privata del Comune di Bergamo

Ing. ANTONIO TUFANO
Università Telematica Pegaso

Geom. MAURIZIO SAVONCELLI
Presidente Consiglio Nazionale
Geometri

Geom. ANTONIO BENVENUTI
Vice Presidente Consiglio
Nazionale Geometri

Geom. EZIO PIANTEDOSI
Segretario Consiglio Nazionale
Geometri

Geom. DIEGO BUONO
Presidente Cassa Italiana
Geometri

Geom. ILARIO TESIO
Componente Giunta Esecutiva
Cassa Italiana Geometri

Geom. OSCAR MELLA
Segretario Collegio Como

Geom. RACHELE BONETTI
Tesoriere Collegio Como

Geom. VALTER ALBERTI
Consigliere Collegio Como
e Tesoriere Consulta Regionale

Geom. DOMENICO D'ULISSE
Segretario Collegio Lecco

Geom. LORENZO GUIDO PIO
NEGRINI
Tesoriere Collegio Lodi

Geom. CLAUDIO STELLATO
Tesoriere Collegio Monza
e Brianza

Geom. UGO ROSSI
Vice Presidente Collegio
di Pavia

Geom. CLAUDIA CARAVATI
Segretario Collegio Varese

Geom. GIORGIO GUSSONI
Delegato Cassa Collegio Varese



Mario
Barboni



Dott. Letterio
Porto



Dott. Adriano
Galizzi



Dott. Giovanni
Ferraro



Dott. Antonino
Lucido



Geom. Cesare
Galbiati



Geom. Carmelo
Garofalo




Il Profilo di Bergamo

28 Settembre 2018

Signor Presidente,

La ringrazio per il Suo cortese invito alla "Festa del Geometra", in programma venerdì 5 ottobre p.v., alla quale non potrò partecipare per concomitanti impegni istituzionali.

Nel formulare fervidi voti augurali per la migliore riuscita della cerimonia. Le invio i miei più cordiali saluti.

Ilisabetta Margiacchi
Marabella May, aul.


R 13 SET 2018

Agenzia Entrate
Divisione Servizi
Direzione Centrale Servizi Catastrali, Cartografici e di Pubblicità Immobiliare

Roma, 4 settembre 2018

Al Presidente
Geom. Renato Ferrari
Collegio Geometri e
Geometri Laureati della
Provincia di Bergamo

presidente@collegio.geometri.bg.it
sede@collegio.geometri.bg.it

Egregio Presidente,

nel ringraziarla per l'invito rivolto Le comunico che, per altri impegni istituzionali, non potrò partecipare alla cerimonia di premiazione dei Geometri, che si terrà venerdì 5 ottobre 2018 alle ore 17.30 presso "Antico Borgo La Muratella" di Cologno al Serio (Bergamo).

L'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE CENTRALE
Enrico Maggi


R 5 SET 2018


Il Dirigente
dell'Ufficio Scolastico Territoriale
di Bergamo

Bergamo, 5 settembre 2018

Spettabile
Collegio dei Geometri e Geometri laureati
della provincia di Bergamo

Gentile Presidente,
Geom. Renato Ferrari,

vioglio innanzitutto esprimere a Lei e al Suo staff il mio più sincero apprezzamento per il rapporto di collaborazione instaurato, in questi anni, tra l'Amministrazione scolastica territoriale, che rappresenta, e l'Organizzazione di cui Lei è alla guida.

Voglio porgere il mio saluto a quanti interverranno alla Cerimonia di premiazione dei Geometri che hanno raggiunto i 40 e 50 anni di iscrizione al Collegio, in programma il 5 ottobre 2018 alle 17.30 a Cologno al Serio.

Purtroppo, per impegni istituzionali già programmati, non potrò essere presente all'evento, anche se ci saranno altre occasioni d'incontro, nel segno di un forte e rinnovato impegno in favore delle giovani generazioni.

Auguro buon lavoro a tutti voi!

Cordialmente,

Dott.ssa Patricia Graziani
Dirigente Ufficio Scolastico Territoriale
Patricia Graziani

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo

Da: Segreteria CCAA di Bergamo <segreteria@collegio-geometri.it>
Inviato: giovedì 13 settembre 2018 10:56
A: sede@collegio-geometri.it
Oggetto: Invito 5 ottobre



Buongiorno,
con riferimento al cortese invito qui pervenuto, spiace comunicare che il Presidente di questa Camera non potrà partecipare per concomitanti impegni fissati in precedenza.

Si ringrazia comunque per l'attenzione riservata e si augura pieno successo all'iniziativa.

Cordiali saluti

Chiara Bassi
Ufficio Segreteria generale e gestione documentale (Responsabile ufficio: Veronica Monticelli)
Camera di Commercio I.A.A.
Largo Bernini, 10
24121 BERGAMO
REGISTRAZIONE CARICATA IL ME 035 4225 261
Le informazioni contenute in questo messaggio, dirette esclusivamente ai destinatari, non hanno natura personale e le eventuali risposte potranno essere comunicate nell'ambito dell'organizzazione. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, Vi preghiamo di contattarci via e-mail e di cancellarlo. Grazie

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo

Da: segreteria@collegio-geometri.it
Inviato: venerdì 28 settembre 2018 17:09
A: sede@collegio-geometri.it
Oggetto: Invito alla cerimonia del 05/10/2018



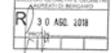
Cod.FPA: ugli - Cod.Registro: OUT - Prot.N. 0001340 del 26/09/2018

Spetti le Collegio dei Geometri e Geometri Laureati prov. Bergamo

Buongiorno,
in riferimento a quanto in oggetto, il Presidente ringrazia per il gradito invito, ma, causa impegni improrogabili già precedentemente scadenziati, non potrà partecipare.
Cordiali saluti,
La Segreteria

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo

Da: Ufficio Riferato <referato@collegio-geometri.it>
Inviato: giovedì 30 agosto 2018 08:27
A: sede@collegio-geometri.it
Oggetto: Invito Rettore Università Bergamo



Gentilissimo,
in riferimento all'invito alla Cerimonia di premiazione dei geometri nelle aule della Università Bergamo, nel ringraziare per il cortese invito, il Rettore, prof. Renato Murzetti Pellegrini, è dispiaciuto ma impossibile ad intervenire alla cerimonia per concomitanti impegni istituzionali assunti in precedenza.

Con i suoi più cordiali saluti,
Miry Leventi

Dot. Analia Miry Leventi
Università degli Studi di Bergamo
Servizio Rettorato
Via Salsacchio, 19
24129 Bergamo
tel. 035/5002000
fax 035/433004

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo

Da: Collegio Geometri VBA <secreto@collegio-geometri.it>
Inviato: giovedì 20 settembre 2018 08:59
A: COLLEGIO BERGAMO
Oggetto: Cerimonia di premiazione dei Geometri



Ringrazio per il cortese invito alla cerimonia in oggetto programmata per il prossimo 05/10 ma sono spiacevole dovervi comunicare di non poter prendere parte per impegni precedentemente assunti.

Con i migliori saluti
il Presidente
Geom. Nemy VAUTERN

INFORMATIVA SULLA PRIVACY
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e nei suoi eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Nessuno, all'infuori dello stesso, può copiarle o distribuirle il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore è pregato di distruggerlo e di informare il mittente.

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo

Da: Collegio Geometri e Geometri Laureati della provincia di Treviso <info@geoviv.it>
Inviato: venerdì 28 settembre 2018 10:35
A: sede@collegio-geometri.it
Oggetto: Collegio Geometri di Treviso: "Festa del Geometra" del 05.10.2018, comunicazioni



Nel ringraziare per l'invito alla Festa indichiamo in oggetto di augurarvi la buona riuscita della stessa, e informiamo che il Presidente dello scrivente Collegio Dott. Geom. Vanni Battistella non potrà partecipare, a causa di improrogabili concomitanti impegni istituzionali.

Si porgono i migliori saluti.
Collegio Geometri e Geometri Laureati della provincia di Treviso
Tel.0422 332700

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono di natura confidenziale. Qualora pubblicazione, utilizzo o diffusione anche parziale dello stesso non può essere effettuata senza autorizzazione e potrebbe costituire un illecito penale ai sensi del Decreto Legislativo N°196/2003 sulla Protezione dei Dati Personali e del Codice Penale, Art. 617 del Codice civile che sanziona l'art. 617.003.

Il presente messaggio e gli eventuali allegati sono stati controllati con sistemi di protezione antivirus avanzati ed aggiornati ai sensi della normativa vigente. Non possiamo altresì garantire, non essendo i proprietari del server di posta su quali i messaggi transitano, relativamente all'invio degli stessi, né che questi giungano integri e non modificati. Vi preghiamo di controllare comunque con appositi strumenti il presente messaggio e gli eventuali allegati. Il mittente non è responsabile per gli eventuali danni provocati da eventuali virus o malware eventualmente trasmessi con questo email.

Nel caso aveste ricevuto questo messaggio di posta elettronica per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente (Tel. 0422/332700, Fax 0422/40472) e-mail: collegio@geometri.it e distruggere questo ricevuto (compresi i file allegati) senza farne copia. Grazie per la collaborazione.

Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati
Via Salsacchio, 19
24129 Bergamo
Tel. 035/5002000
Fax 035/433004



Il Presidente

Al Geom. Renato FERRARI
Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di BERGAMO
sede@collegio-geometri.it

Caro Renato,

Il ringrazio per l'invito alla cerimonia di premiazione dei geometri che hanno raggiunto i 40 e 50 anni di iscrizione all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Bergamo, uno straordinario traguardo professionale e umano.

A causa di impegni precedentemente assunti non potrò presenziarvi, confido quindi nel tuo tramite per porgere ai Collegi e alle loro famiglie i più sentiti complimenti, da parte del Consiglio Nazionale e miei personali.

Con i migliori auguri di buon lavoro

Maurizio Savoncelli

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati (di Rimini)

Da: Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati (di Rimini)
Inviato: venerdì 25 settembre 2018
A: Al Collegio Geometri e G.L. di Bergamo
Oggetto: c.a. PRESIDENTE Geom. Renato Ferrari



Gent.mo COLLEGA,

Il ringrazio per il graditissimo invito alla cerimonia di premiazione dei Geometri della tua Provincia che hanno raggiunto il traguardo di 40 e 50 anni di iscrizione.

Sono belle iniziative che ogni Collegio dovrebbe periodicamente organizzare.

Con la presente sono a comunicarti che, mio malgrado, difficilmente riuscirò a partecipare.

Ti auguro sia una bellissima serata saluto con affetto Te e tutto il Consiglio che rappresenti.

IL PRESIDENTE

Geom. Massimo Geronzi



Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo

Da: Collegio Geometri Torino - Cristina Magnani <cmagnani@collegio-geometri.it>
Inviato: venerdì 28 settembre 2018 13:43
A: sede@collegio-geometri.it
Oggetto: Cerimonia del 5 ottobre



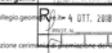
Buon pomeriggio,
con la presente si comunica che il Presidente non potrà partecipare alla Cerimonia prevista per il 5 ottobre per improrogabili impegni istituzionali.
Ringraziando per l'invito si porgono cordiali saluti.

La Segreteria
Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia
Via Salsacchio, 19
24129 Bergamo
Tel. 035/5002000
L'indirizzo e-mail è sede@collegio-geometri.it
www.collegio-geometri.it

AVVERTENZE: Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono di natura confidenziale e possono essere considerate riservate. Qualora pubblicazione, utilizzo o diffusione anche parziale dello stesso non può essere effettuata senza autorizzazione e potrebbe costituire un illecito penale ai sensi del Decreto Legislativo N°196/2003 sulla Protezione dei Dati Personali e del Codice Penale, Art. 617 del Codice civile che sanziona l'art. 617.003.

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo

Da: Collegio Geometri Venezia <secreto@collegio-geometri.it>
Inviato: mercoledì 3 ottobre 2018 15:30
A: sede@collegio-geometri.it
Oggetto: NUOVA COMUNICAZIONE - Partecipazione cerimonia



Spetti la Segreteria Collegio Geometri e G.L. di Bergamo,
Sono spiacente di informare a nome e per conto del Presidente e del Segretario del Collegio che, diversamente da quanto precedentemente comunicato, per sopravvenuti e improrogabili impedimenti non sarà possibile partecipare alla cerimonia di premiazione di venerdì 5 ottobre.

Augurandovi il successo della manifestazione, si porgono cordiali saluti.

Laura Bernardi
Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia
30172 Mestre VI - Viale Anzani 43
Tel.041/983333 Fax 041/983041

Da: Collegio Geometri Venezia <secreto@collegio-geometri.it>
Inviato: mercoledì 5 settembre 2018 11:45
A: sede@collegio-geometri.it <info@collegio-geometri.it>
Oggetto: Partecipazione cerimonia di premiazione del CO 23 a.p.

Spetti la Segreteria Collegio Geometri e G.L. di Bergamo,
Ringraziando per il gradito invito alla cerimonia di premiazione del 5 ottobre p.v., con la presente confermo la partecipazione del Presidente Paolo Buzzaro e del Segretario Michele Castano.

Cordiali saluti.

Laura Bernardi
Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia
30172 Mestre VI - Viale Anzani 43
Tel.041/983333 Fax 041/983041

DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE TELEMATICA E DOMANDA DI VOLTURE CATASTALI



Venerdì 9 novembre, presso il Centro Congressi Giovanni XXIII - Bergamo, con la partecipazione di 178 geometri, si è tenuto l'incontro formativo sulla "Dichiarazione di successione telematica e domanda di Volture Catastali".

La dichiarazione telematica entrerà in vigore dall'1 gennaio 2019, e la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bergamo, ha permesso a quanti interessati di avere un'ampia informativa sulle procedure.

All'incontro, dopo i saluti e l'introduzione del Presidente Dott. Geom. Renato Ferrari, sono intervenuti il Direttore Provinciale dell'Agenzia Dott. Antonino Lucido e, in qualità di relatori, i funzionari Mauro Gazzola ed Emilia Auriana.

Relatori che hanno dissertato sui vantaggi del nuovo modello di dichiarazione, la compilazione e la trasmissione della dichiarazione, il ruolo dei servizi telematici.

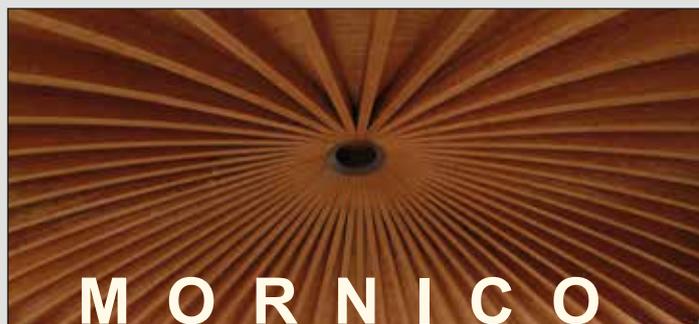
Quindi dopo la compilazione, completa di allegati, la trasmissione "on line" tramite i canali Entratel e Fisconline.

Tra le principali novità: l'autoliquidazione delle imposte, voltura catastale degli immobili automatica, l'attribuzione della competenza e la dichiarazione che sarà assegnata automaticamente all'Ufficio Territoriale competente; il dichiarante potrà visualizzare la dichiarazione trasmessa nel proprio cassetto fiscale, le comunicazioni tra l'ufficio competente e il contribuente o intermediario avverranno mediante e-mail e/o telefono.

È seguita una dimostrazione pratica di compilazione telematica e dei relativi allegati.

Non sono mancati interventi di precisazione da parte dei presenti, ai quali i funzionari relatori hanno risposto puntualmente.

Di tutto quanto trattato, successivamente il Collegio ha pubblicato le relative Slides sul proprio sito.



MORNICO LEGNAMI

EDIFICI E STRUTTURE IN LEGNO



24050 Mornico al Serio (BG)
Via Baraccone, 3
Tel. 035.844248- Fax 035.4428136
info@mornicolegnami.com
certificata@pec.mornicolegnami.it

www.mornicolegnami.com



Artigiani dal 1945

PINTO FRANCESCO & FIGLI s.n.c.

di ADRIANO & SERGIO - 24126 BERGAMO

Via Canovine, 56 - Tel. e Fax 035 313 293 - E-mail: pintofer@libero.it

www.pintoinfissi.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO

ZANZARIERE

PARETI DIVISORIE

CASSONETTI

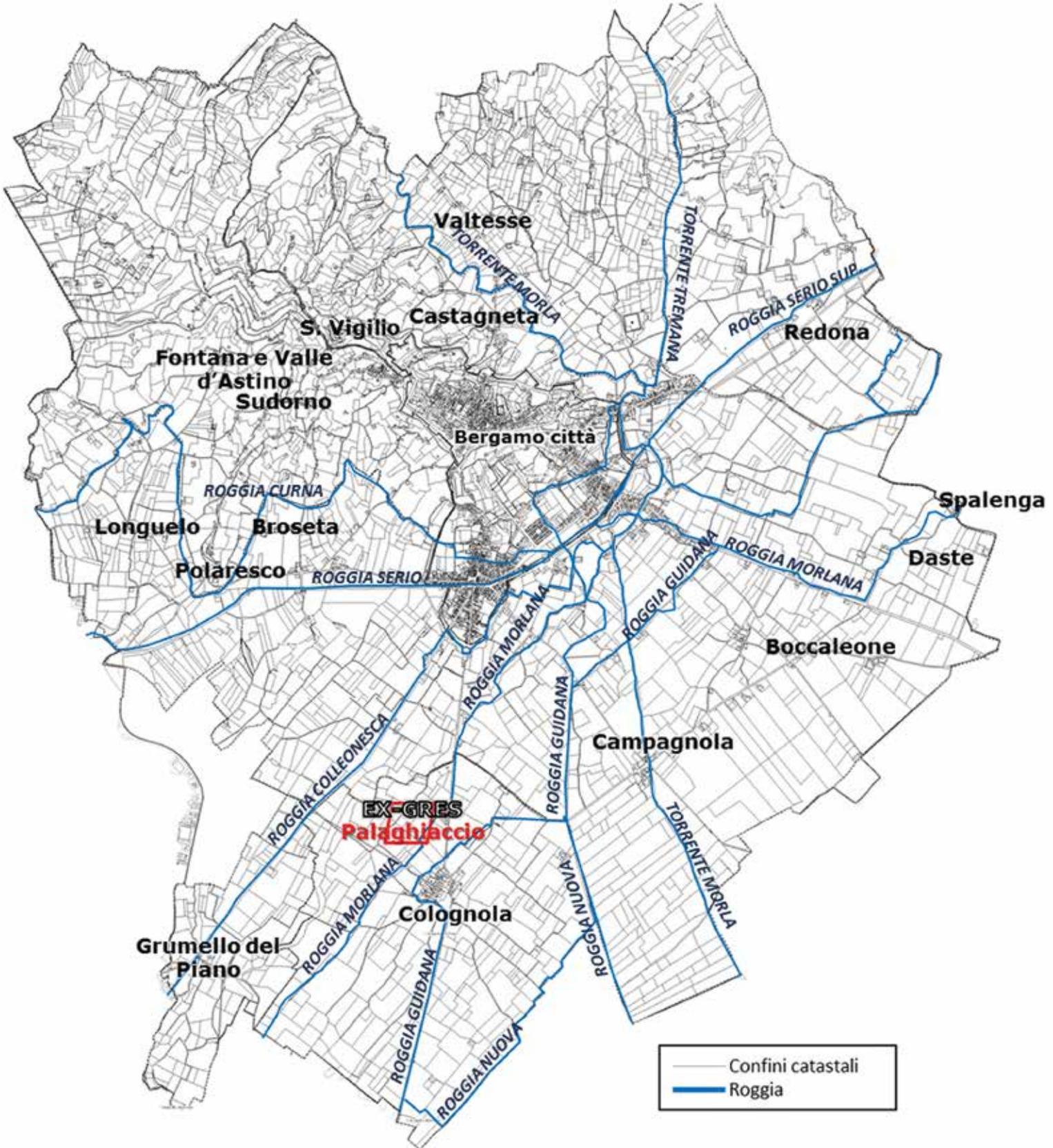
TAPPARELLE

PORTE INTERNE

PERSIANE ESTERNE

MOTORIZZAZIONE TAPPARELLE

IL SISTEMA DELLE ROGGE



LE ROGGE NEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE IDRICA DI BERGAMO

GIÀ IN PERIODO MEDIEVALE, E DECISAMENTE CON L’AFFERMARSI DEL LIBERO COMUNE, LA CREAZIONE DI ADEGUATE STRUTTURE DI TRASPORTO DELL’ACQUA SOSTIENE LO SVILUPPO DELLA CITTÀ.

Forse non tutti sanno che Bergamo era chiamata, qualche tempo fa, “piccola Venezia”. In particolare questa definizione era riservata alla zona di via San Lazzaro, nei pressi di Piazza Pontida.

E la spiegazione era immediata: il nostro territorio era percorso da una serie di vie d’acqua, tutte importanti per lo sviluppo della città e per il benessere dei suoi abitanti. Del resto molte delle nostre fontane, da quella del Contarini in Piazza Vecchia a quella di Piazza Mascheroni, richiamano pozzi veneziani. Addirittura un recente studio condotto sulle “fontanelle” situate nel Comune di Bergamo ne ha individuate 240: molte più che quelle di Venezia, che vanta un numero di abitanti dieci volte maggiore. Tra Bergamo e Venezia sul tema dell’acqua esiste un’altra sostanziale differenza. A Venezia i canali sono ancora tutti a cielo aperto, per evidenti ragioni. A Bergamo ci sono ancora, quasi tutti, ma sono stati sepolti sotto cemento e asfalto per esigenze logistiche e urbanistiche della città moderna. Vale la pena saperne di più e cercare di dare un significato ai corsi d’acqua che a volte ci compaiono all’improvviso “dietro l’angolo”, monumenti apparentemente inutili di storia superata. Il significato del rapporto di Bergamo con le sue acque parte da molto lontano.

Un illustre bergamasco, Giovanni Maironi da Ponte (1748-1833) si è distinto per la straordinaria tenacia con cui ha indagato il nostro territorio, derivandone puntuali osservazioni in particolare sulla connessione tra gli aspetti geologici del corso del Serio e le ricadute sugli aspetti economici del nostro sviluppo. Precisò che nel basso corso del fiume si riuscivano a trovare addirittura tracce d’oro, alacrememente cercate dagli abitanti con metodi abbastanza rudimentali anche se efficaci. «Merita di essere riportato il modo semplicissimo, con cui si scevrano



I documenti grafici relativi alla caratterizzazione del sistema delle Rogge nel reticolo idrico di Bergamo sono tratti dallo studio condotto sull’area “Ex- Gres ” di via San Bernardino da DiathesisLab, nell’ambito dell’attività di ricerca del Centro Studi sul Territorio dell’Università degli Studi di Bergamo (CST).

Il Laboratorio cartografico Diathesis, fondato nel 2004 da Emanuela Casti, è un atelier di ricerca e innovazione che studia i sistemi cartografici sotto il profilo teorico e applicativo. Nella prima carta il sistema delle rogge sulla base del catasto austriaco del 1853. Sopra la Torre del Galgario e la Roggia Serio, nel 1927 ancora a cielo aperto. Di seguito la pianta di Bergamo nel XVII secolo definisce le chiare relazioni tra il sistema dei canali, il sistema difensivo delle Muraine e il tessuto edilizio.

tali particelle dalla sabbia, cioè col gettarla sopra asse non levigate, e poste a contropelo nella corrente in sito opportuno, onde le particelle d'oro, che sono le più pesanti s'imbrigliano, e si affondano nella ruvida superficie del legno, mentre l'acqua secca trae le parti terree e sabbiose. Le acque di questo fiume sono di un uso infinito per il nostro paese. Elleno, invasate in molti canali artefatti, e che sono dedotti dal suo letto al di sopra dei grossi borghi di Alzano e di Albino, dopo aver servito all'andamento dei moltissimi edifici, che abbiamo presso la città, e nei villaggi, per la riduzione delle sete, del ferro, dei legnami, e per la triturazione dei grani, vengono condotte e ripartite sopra la bassa campagna con indicibile giovamento dell'agricoltura» (Mairone da Ponte, *Osservazioni sul Dipartimento del Serio*, Natali, Bergamo 1803).

In tale contesto di indagine sull'importanza e la dinamica delle acque nella nostra provincia molto lavorò anche una brillante mente originaria di Romano di Lombardia: Antonio Tadini (1754-1830). Ingegnere, matematico e accademico italiano, diventa influente personalità della Repubblica Cisalpina, nella quale ricoprì numerosi incarichi tra cui quello di consigliere nel Dipartimento del Serio e, per un breve periodo, ministro dell'interno nel 1798, e poi "Commissario Generale del Potere Esecutivo per gli affari idraulici".

IL RETICOLO IDRICO

Quelle indagini e gli studi successivi permettono di definire un quadro significativo del valore delle acque per Bergamo e la sua provincia. Il reticolo idrico si sviluppa tra il XIII e il XVI secolo, soprattutto per scopi legati all'irrigazione. Ma non si può dimenticare che proprio quello era il periodo in cui anche nella nostra terra si compie la straordinaria evoluzione socio-politica verso il sistema comunale, con tutto il fervore di iniziative artigianali e protoindustriali che ne poté seguire. E per questo sviluppo l'acqua fu un elemento essenziale. Nel corso poi dell'800 e '900 tale apporto ha giocato ancora un ruolo di primo piano nel settore industriale, fino a tempi più recenti in cui l'evoluzione economica ha potuto contare su fonti energetiche diverse.

Il reticolo dei canali è stato quindi messo forzatamente in pensione, rimanendo solo un'utile area di sfogo per le acque piovane, soprattutto quan-

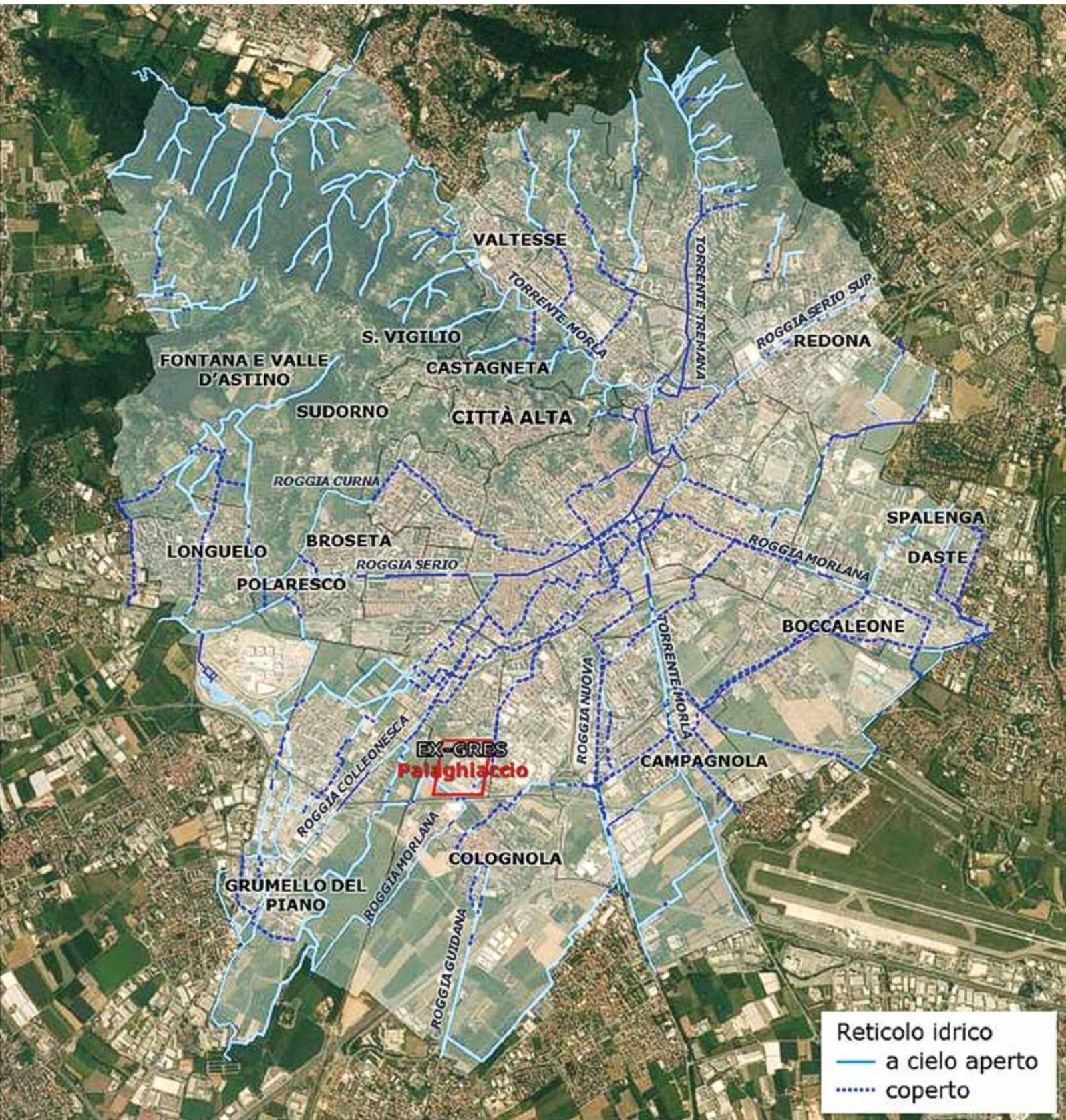
do la loro quantità in eccesso impone strutture di deflusso. Prima di procedere in dettaglio all'esame del reticolo idrico di Bergamo è importante chiarire alcune definizioni fondamentali, per comprendere i discorsi successivi. In particolare quelle di "torrente", "roggia", "canale".

Il torrente è un «corso d'acqua (*naturale, ndr*) permanente o temporaneo, dotato di alta velocità media, di regime variabile e caratterizzato da forti piene e da estreme magre. Il torrente è un organismo idrologico di carattere giovanile che provoca nel suo alveo profonde e continue trasformazioni morfologiche» (Desio, 1973). La roggia è un canale "artificiale" di portata moderata, proveniente generalmente da un corso d'acqua più ampio; è prevalentemente utilizzato per l'irrigazione e per alimentare mulini ad acqua e piccole centrali elettriche; si tratta quindi di un corso d'acqua creato dall'uomo, la cui escavazione può risalire al periodo romano o medievale, con finalità direttamente connesse alla gestione delle acque a fini produttivi o di bonifica di alcune aree.

Per canale si intende «In senso lato, qualsiasi sede di scorrimento d'acqua, creata artificialmente (per servire all'irrigazione, al prosciugamento di terre, alla navigazione, all'industria, per mettere in comunicazione due mari, ecc.) oppure naturale. I canali artificiali possono essere ottenuti mediante scavo in superficie, con sponde e fondo lasciati allo stato naturale o rivestiti di uno strato murario. O possono essere sotterranei, in galleria, sopraelevati; in qualche caso, sono costituiti da grosse condutture, superficiali o sotterranee, soprattutto per lo scolo delle acque» (Treccani).

Il reticolo idrico di Bergamo comprende una serie di corsi d'acqua, variamente connessi tra loro, in un complesso sistema. A condizionare questa rete di canalizzazione è la particolarità che la città non è situata nelle immediate vicinanze di un fiume.

Il torrente Quisa cinge a ovest il sistema dei colli, ma la sua portata limitata non è mai stata in grado di influire, in senso positivo o negativo, sullo sviluppo di Bergamo. Analogo il ruolo del torrente Morla, che scorre nella parte orientale dei colli e segue un percorso irregolare e non ha mai assunto importanza decisiva, anche se a livello locale nei borghi di San Leonardo e Sant'Alessandro ha avuto rilievo nel condizionare l'apparato urbanistico.





Proprio questa oggettiva condizione di carenza idrica ha stimolato la ricerca di fonti adeguate che potessero integrare le necessità con la creazione di canali e rogge. La fonte di derivazione a questo fine è stata sempre il Serio, il fiume che meglio si è prestato a questa funzione di preziosa gestione delle acque. Va considerato infatti che la particolare posizione di Bergamo, ai margini della fascia collinare, pone il piano della città in posizione sopraelevata rispetto agli altri fiumi dell'area (Adda, Oglio, Brembo) il cui letto è scavato in profondità. Questa situazione li ha sempre resi poco utilizzabili in questa prospettiva.

«Bergamo, dunque, non si rivolse a tali corsi d'acqua per la navigazione e il trasporto delle merci, né si dovette difendere dalle loro piene. Sviluppò viceversa un rapporto simbiotico con l'acqua fatta giungere in città mediante un insieme di opere idrauliche sapienti e complesse che attestano quanto essa fosse considerata preziosa, certo, per tutti gli usi

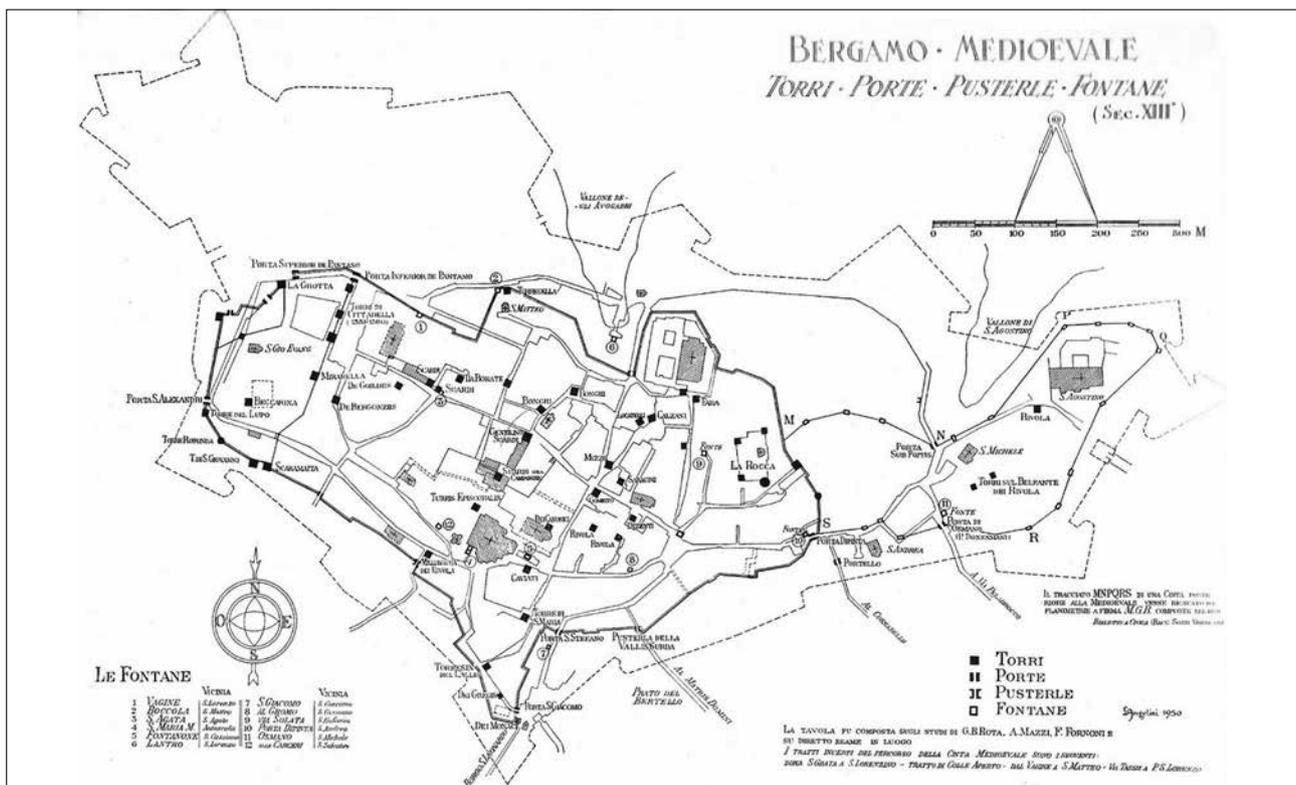
e consumi di una città ma anche in relazione alla naturale aridità dei terreni caratterizzati da una pedologia di alta pianura, e dunque costituiti da materiali grossolani, che favoriscono la percolazione dell'acqua e che per diventare fertili necessitano di irrigazione» (Progetto Rifoit.unibg.it - Il sistema delle rogge nel catasto austriaco del 1853).

I lavori per la realizzazione delle canalizzazioni dal Medioevo sono continuati fino al XV secolo, interessando la parte piana del territorio cittadino. Apparentemente esterna alla città, questa rete è in realtà concretamente integrata in essa. Il sistema delle acque ha infatti contribuito a definire la gerarchia di piani altimetrici che caratterizza Bergamo: la città storica, in posizione elevata sui colli, con il Castello di San Vigilio; i borghi, che delimitano la città bassa; infine l'area dei Corpi Santi. In questo contesto particolare, la creazione dei canali individua la specializzazione funzionale dell'area per la produzione orticola che serviva la città.

I canali diventano quindi generatori di processi di territorializzazione urbana. Consideriamo il reticolo partendo dalla zona a nord della città e individuiamo i corsi d'acqua significativi. Due torrenti, Morla e Tremana, si uniscono in un solo corso d'acqua all'altezza dello Stadio; partono da nord e il corso del Morla fuoriesce a sud passando sotto la stazione ferroviaria.

La roggia "Serio Grande", costruita con derivazione dal Serio ad Albino a partire dal 1193, entra in città da nord-est ed esce verso sud-est; praticamente taglia in due la città, passando sotto le vie Frizzoni, Camozzi, Tiraboschi, fino al Triangolo e poi verso l'Ospedale, segnando il percorso delle Muraine, antica cinta daziaria della città. La roggia ha individuato la specializzazione funzionale di alcune parti della città, con la localizzazione di mulini, magli, filatoi, opifici, così come delle prime industrie ottocentesche. La roggia Morlana è stata anch'essa realizzata tra il XII e il XIII secolo. Entra nella zona di Bergamo da Gorle; poi, lungo via Borgo Palazzo, raggiunge Piazza Sant'Anna e piega verso sud per raggiungere Grumello al Piano. Vista la forte pendenza dell'alveo, anticamente furono create molte "cadute", cioè

salto di pendenza, che ne arricchirono la importante funzione di fonte di irrigazione per i campi, ma anche di forza motrice per le industrie. Da questi due canali principali altri furono derivati, che contribuirono allo sviluppo della città. Dalla Roggia Serio derivano la Roggia Nuova e la Roggia Morla (di Campagnola e di Comun Nuovo), mentre dal canale Morlana, la Roggia Curna e la Roggia Colleonesca. La Curna attraversa la piana di Astino e fu realizzata per ordine di Bartolomeo Colleoni con la funzione di portare l'acqua nelle sue proprietà di Mozzo, Curno, Treviolo, Ponte San Pietro. La Colleonesca è un canale artificiale lungo 12 Km; altre due rogge derivate dal fiume Serio sono la Roggia Guidana, costruita prima del 1453; partiva da Alzano e, giungendo in città, lambiva l'abitato di Colognola sul lato occidentale proseguendo poi a sud verso Stezzano; la Roggia Pomperduto, appartenuta all'abbazia di Astino, da Seriate, si divide in tre rami, tra cui quelli di Boccaleone e di Campagnola nel territorio di Bergamo. La Comunità religiosa provvide alla canalizzazione delle acque già nel 1156 e la sviluppò tra XV e XVI secolo proprio con il Pomperduto che dirottava le acque dal fiume Serio al ponte di Gorle.





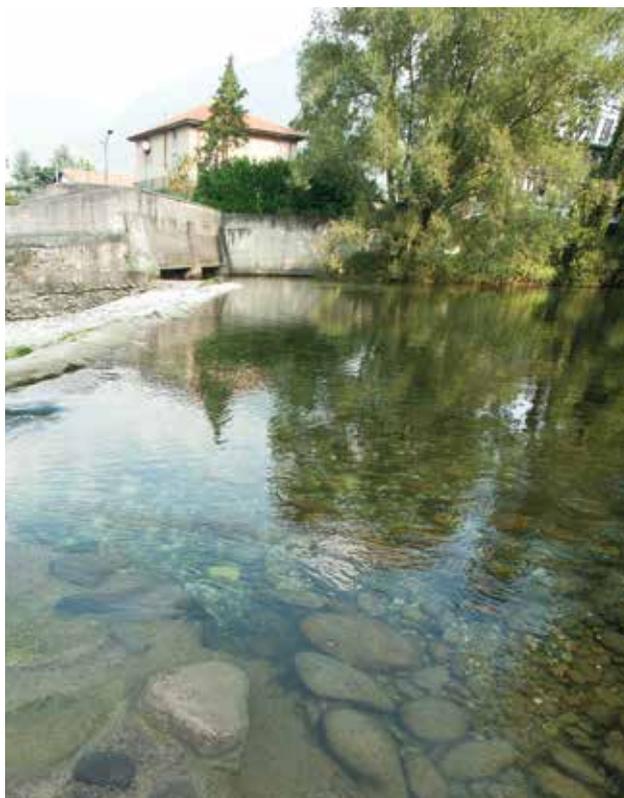
eb

IL “SERIO GRANDE” ARTERIA NEL RETICOLO IDRICO DELLA BERGAMASCA

UNA VIA D’ACQUA CHE, DAL PERIODO MEDIEVALE, SVOLGE LA PREZIOSA FUNZIONE DI DISTRIBUIRE L’ACQUA VERSO LA PIANURA. È LA PRIMA ROGGIA DELLA NOSTRA RASSEGNA SULLE ACQUE NEL TERRITORIO DI CASA.

A Bergamo spesso lo si sente chiamare, con tono poco riguardoso, semplicemente “seriola”. Ma il Serio Grande rappresenta l’arteria idrica del sistema di canalizzazione della nostra città e percorre la provincia per più di 20 Km. La sua costruzione risale al XII secolo, in pieno periodo medievale. Al momento cioè in cui era in atto la feroce lotta tra Federico Barbarossa, Imperatore del Sacro Romano Impero, e i comuni della Lega Lombarda, ansiosi di conquistare autonomia e indipendenza. Nella Pace di Costanza l’imperatore sconfitto dovette rassegnarsi a fare ai Comuni concessioni in ambito politico e, sotto il profilo amministrativo, a concedere ampia libertà di gestione delle risorse del territorio. In questo ambito i corsi d’acqua costituivano un patrimonio fondamentale per l’irrigazione e quindi per lo sviluppo agricolo.

Bergamo doveva organizzare al meglio lo sfruttamento delle acque che il territorio offriva. Si comprese subito che il Brembo non poteva essere adeguato: il carattere decisamente torrentizio definiva irregolarità nella portata e l’alveo scosceso avrebbe creato problemi. Più adatto ad un canale di derivazione apparve subito il Serio, inserito in una valle più aperta. Per la progettazione e realizzazione dell’opera vengono coinvolti i tecnici più accreditati del tempo: Armano, Ravazzelle, Bariano da Manervio, e il nostro concittadino Alberto Pitentino, che già aveva dato il suo contributo ai lavori di regolazione del Mincio a Mantova. A fine ’200, nel 1193, iniziano i lavori, che vengono ultimati nei primi anni del secolo successivo. Alcuni documenti attestano che nel 1202 il cantiere del canale era attivo a Ranica, Redona, Longuelo; nel 1219 riferiscono invece della conclusione dei lavori. Un’opera necessaria e indubbiamente imponente, che si inseriva probabilmente in un sistema di irrigazione più an-



Nell’immagine di apertura il tratto del fiume Serio che immette, in sponda destra, alle bocche di presa della derivazione Serio Grande in territorio di Albino: sullo sfondo l’antico ponte di epoca romana. Sopra l’ingresso della derivazione e, in primo piano, il corso principale del Serio che prosegue, dopo lo sbarramento e la relativa cascata. Nelle pagine successive un particolare delle paratoie di veicolazione dell’acqua dalla vasca di carico che si crea oltre le bocche di derivazione. Nella prospettiva d’insieme della vasca si nota sulla sinistra l’ingresso di un altro canale che porta le acque della Roggia Comenduna e della Roggia Spini-Trabattoni. È fondamentale che la vasca sia, nei limiti del possibile, sempre a pieno carico. Da qui infatti prendono origine, oltre al Serio Grande, anche la Roggia Morlana e la Roggia Borgogna-Pradalunga, vie d’acqua che hanno avuto un ruolo decisivo nello sviluppo della zona.



tico e meno efficiente. I Codici Longobardi confermano che una rete di irrigazione già funzionava ai Prati del Brembo e ad essa andò poi a collegarsi la nuova roggia, in quella che oggi è la Coda del Serio Grande. E un sistema di canalizzazione limitata nella Bassa attraverso le “seriole” potrebbe risalire, secondo alcuni studiosi, addirittura all’epoca romana. In documenti precedenti il Mille si fa riferimento a canali artificiali in diverse zone: a Mariano di Dalmine (anno 909), a Santa Maria di Oleno (910), a Sabbio (954).

Alla luce di queste considerazioni appare assolutamente giustificata la definizione riservata nei documenti dell’epoca al Serio Grande: “Fossatum Civitatis Pergomi”. A tutti gli effetti quindi non solo un canale, ma “il canale” per la città. Viene scelta la località di San Faustino, in territorio di Nembro, per collocare le bocche di presa della derivazione dal Serio. Ma tale sistemazione dovette poi essere modificata a causa di una piena che produsse una

deviazione nel corso del fiume. Le bocche vennero quindi spostate più a nord, ad Albino, subito dopo il ponte romanico. La gestione del Serio Grande rappresenta da subito un impegno importante. Già nel 1223 il Comune di Bergamo ne affida l’amministrazione ad un consorzio di proprietari, ancora oggi attivo: il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca. L’aumento della volumetria del canale nel 1344 chiarisce il ruolo progressivamente crescente di questa struttura per la vita e l’economia di Bergamo. Il secolo successivo vede l’insediarsi sulla città della dominazione veneta, nell’ambito della quale vengono costruite le Muraine, cinta daziaria che segue per molti tratti il corso del Serio Grande, dalla Torre del Galgario in via Camozzi, e poi nelle vie Tiraboschi e Zambonate.

Dalla sua costruzione in avanti la funzione principale del “Fossatum” fu sempre quella legata alla irrigazione dei terreni agricoli a sud della città. Ma progressivamente anche Bergamo scopre, dopo quella artigianale e agricola, una vocazione industriale.

Nel corso dell’800 le prime imprese si collocano proprio lungo il corso del canale, che rappresenta un prezioso serbatoio di potenza idraulica per fornire energia alle macchine di opifici e impianti. Basta solo citare alcuni nomi per sottolineare il ruolo che questo processo ebbe per lo sviluppo della valle: Italcementi, Zopfi, Crespi, Pigna. L’evoluzione però del sistema economico ha relegato progressivamente il canale ad un ruolo marginale.

Anche se ultimamente una rinata coscienza ecologica sta rivalutando gli ambienti del percorso del Serio Grande, il “Fossatum” oggi ha perso la sua funzione trainante e rimane una gloriosa testimonianza di archeologia industriale.

LA VASCA DI CARICO

La collocazione delle bocche di presa a sud del Ponte di Albino, che collega il centro seriano con Pradalunga e la valle del Lujo, è strategica. Risponde all’esigenza di trovare un punto adeguato rispetto alla portata d’acqua del fiume, da cui far partire il canale principale della roggia.

Il complesso sistema di ingegneria idraulica necessario ha subito negli anni modificazioni e aggiornamenti, anche se il meccanismo si è mantenuto. La derivazione convoglia parte delle acque del Serio verso lo sbarramento, sul lato destro del corso,





Qui a fianco una foto di come era la "presa" della Roggia Serio ad Albino nel 1964. E nell'ambito di questo percorso a ritroso, per quello che riguarda questa importante installazione del sistema-Serio, nella pagina a fianco abbiamo una antica pianta d'archivio catastale, prima complessiva e poi nel dettaglio, del luogo esatto della derivazione del Serio Grande. Le immagini sono tratte dalle mappe catastali di Albino (1809) e di Ranica (1808) (Archivio di Stato di Milano - Catasto Lombardo Veneto. Censo stabile. Mappe originali Primo rilievo - Albino e Ranica, Comune censuario). La Roggia Serio Grande è indicata allora come "Seriola della città".

Nelle pagine successive invece il riferimento al corso del Serio Grande è preso dalla medesima fonte catastale dell'Archivio di Stato di Milano ma fa riferimento al Comune censuario di Ranica e risale al 1808, in pieno periodo napoleonico. Qui la Roggia è indicata come Seriola di Bergamo: viene evidenziata la localizzazione del luogo della foto alla ex-Zopfi. Per la cronaca la Zopfi, gloriosa fabbrica che ha cessato l'attività nel 1992 – ed è ancora in attesa di riqualificazione – forse non tutti sanno che è stata la prima fabbrica in Italia ad organizzare per due mesi uno sciopero generale, indetto dalle organizzazioni sindacali cattoliche: le "leghe bianche" fieramente opposte al bolscevismo rosso. Era il 1909.



superato il quale si trova una vasca di carico. Tale struttura è in grado oggi di accogliere un apporto massimo di acqua pari a $9 \text{ m}^3/\text{s}$, non costante a causa del regime irregolare del Serio.

A bilanciare almeno in parte la situazione contribuisce l'ingresso nella vasca di carico anche delle rogge Comenduna e Spini-Trabattoni, che forniscono un ulteriore apporto pari a $5 \text{ m}^3/\text{s}$. È fondamentale che la vasca di carico sia sempre sufficientemente rifornita perché alimenta tre rogge che partono da qui: la Roggia Serio Grande, La Roggia Morlana, La Roggia Borgogna-Pradalunga.

Questa area del territorio è occupata da numerosi insediamenti industriali, che hanno la necessità, per vari utilizzi, di potere sfruttare una rete idrica efficace. Questa è la giustificazione di queste ulteriori derivazioni rispetto all'asse principale rappresentato dal Serio Grande, il cui percorso rimane per un breve tratto nel Comune di Albino ed alimenta lo stabilimento Honegger, prima del confine con

Nembro. Qui, in località San Faustino, viene convogliato per servire il polo industriale tessile della Crespi. Dopo il torrente Carso costeggia la tramvia della Valle Seriana e prosegue raggiungendo prima Viana, frazione di Nembro, e poi Alzano Lombardo, tagliando l'abitato e scorrendo vicino al Parco Montecchio. In località Ranica costeggia l'area industriale della Zopfi, ormai monumento di archeologia industriale, e con il torrente Gardellone attua un sistema di scarico delle acque in eccesso. A Torre Boldone invece cede parte delle sue acque per rinvigorire la Roggia Guidana, la cui portata è molto limitata e pari a $0,400 \text{ m}^3/\text{s}$.

Nel quartiere di Redona la Roggia Serio Grande entra nel contesto urbano e recita un ruolo diverso. Nella immediata periferia della città il percorso incontra un sistema di edifici ormai assemblato sulle esigenze dell'hinterland, con alcuni piccoli agglomerati abitativi che richiamano quegli insediamenti che in questa zona erano riservati ai numerosi mulini agli





inizi del '900. All'ingresso di Borgo Santa Caterina lo sbarramento dei moduli di Plorzano dà origine alla Roggia Nuova di Zanica e Azzano. Da questo punto in avanti il Serio Grande scompare alla vista. Per lunghi tratti scorre sotto il livello stradale seguendo naturalmente l'antico percorso tracciato in origine a cielo aperto. Ora passa sotto le vie Corridoni, Camozzi, Tiraboschi, Zambonate. E ricompare nella zona delle vie Broseta e Palma il Vecchio. Lasciando poi il centro della città, il Serio Grande riemerge nel quartiere di Loreto per raggiungere quindi Longuelo e la zona sud-ovest in località La Trucca, vicino al nuovo Ospedale Giovanni XXIII.

Dopo avere superato la circonvallazione si porta a segnare il confine tra i comuni di Treviolo e Curno. Nel Comune di Treviolo alimenta la derivazione della Roggia Verdellina e, dopo Curnasco e Albegno, giunge nella Bassa. Dopo una ventina di chilometri il percorso del Serio Grande si biforca in due

rami secondari. La Coda di Roggia Serio Grande è il principale e il più ricco di acqua con una portata di 1.400 litri al secondo e, in direzione ovest, si suddivide ulteriormente in numerosi canali minori. La loro funzione di irrigazione serve la campagna dei comuni di Albegno di Treviolo, Sforzatica Sant'Andrea e Mariano al Brembo.

La Roggia del Serio Piccolo, il secondo ramo, ha una portata inferiore, pari a 600 litri al secondo, e piegando verso sud-ovest serve, attraverso ulteriori diramazioni, le necessità di irrigazione di Brembo, Sforzatica Santa Maria, Mariano al Brembo, Osio Sopra e Osio Sotto. Infine chiude il suo lungo tragitto congiungendosi con le acque della Roggia Colleonesca.

È stato calcolato che in totale la Roggia Serio Grande, insieme alle sue diramazioni (Oriolo, Piuggia, Mina Benaglia, Colleonesca di Osio) copre le necessità di 3.450 ettari di campi coltivati.

L'EVOLUZIONE DIGITALE DELLE MAPPE:

dal catasto cartaceo
ai sistemi informativi geografici



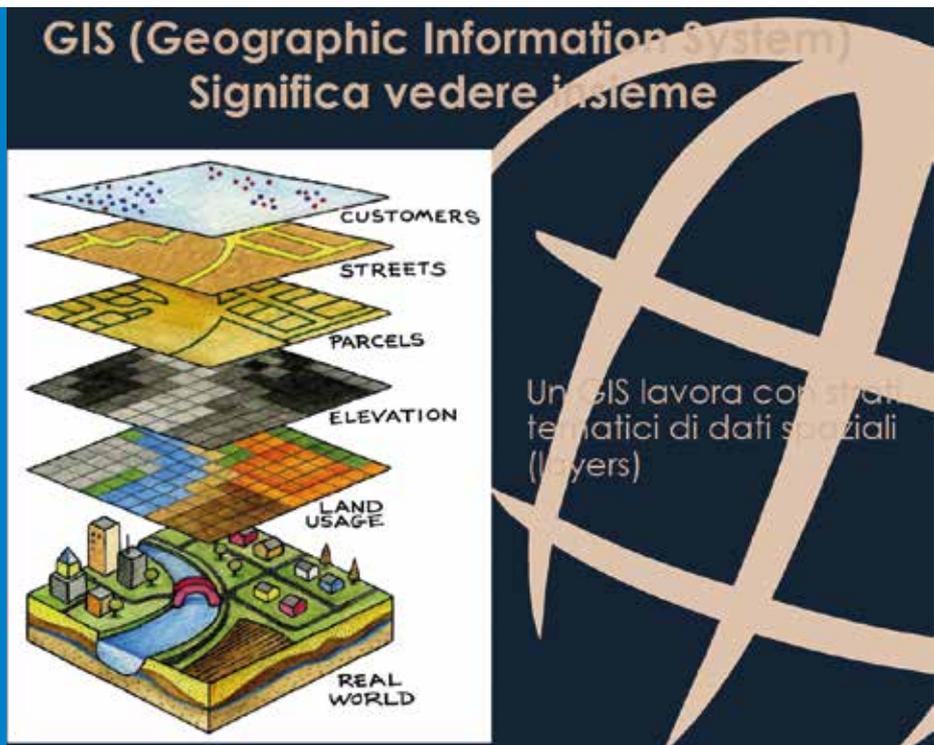
MERCOLEDÌ
14 NOVEMBRE 2018
ITS G. QUARENGHI DI BERGAMO

GIS DAY AL QUARENGLI DI BERGAMO: UN MOMENTO DI PROFESSIONALITÀ

INNOVATIVE FORME DI GESTIONE DELLE PRATICHE CATASTALI HANNO PERMESSO AGLI STUDENTI DI VERIFICARE QUANTO LA PROFESSIONE DI GEOMETRA OGGI SI SIA EVOLUTA.

Le mappe rappresentate nelle pagine successive sono relative alla visione d'insieme della città di Bergamo e, nel particolare, all'area di Porta Sant'Agostino. Sono tratte da documenti dell'Archivio di Stato di Milano (Catasto Lombardo-veneto. Censo stabile. Mappe originali Primo rilievo. Città di Bergamo. Comune Censuario - anno 1810).

A pagina 44, uno degli strumenti di rilievo della pratica catastale "classica": la tavoletta pretoriana. Fu inventata da Giovanni Richter, detto Praetorius, professore a Norimberga, nella seconda metà del '500. L'introduzione della tavoletta pretoriana in Italia si deve all'udinese Giovanni Giacomo Marinoni (1676-1755), valente figura di tecnico e scienziato, che la adottò per la prima volta nelle operazioni del Catasto milanese del 1720, da lui organizzate e dirette.



Importante appuntamento all'Istituto Tecnico Quarenghi per un incontro di aggiornamento su uno dei temi da sempre fondamentali per la professione di Geometra: il catasto. Il "Quarenghi" da sempre, per vocazione e tradizione, ha operato a stretto contatto con il mondo dei Geometri. La recente evoluzione istituzionale che ha rinominato come CAT il percorso della professione di Geometra non ha rappresentato una limitazione o, peggio, una cancellazione di questo curriculum professionale.

Anzi si sono precisati meglio gli ambiti diversificati in cui questo lavoro si può articolare, soprattutto alla luce delle nuove aree di interesse che si sono aperte. Oltre alla prospettiva nel settore costruzioni, oggi

diventano fondamentali obiettivi di intervento l'ambiente, nelle diverse forme in cui può esser gestito e tutelato, e il territorio che rappresenta lo spazio vitale di qualsiasi società evoluta.

In questa prospettiva di crescita continua, e di informazione a vasto raggio, si è inserita la giornata del "GIS DAY", una "full immersion" nel mondo del catasto che ha saputo catturare l'attenzione degli studenti intervenuti, soprattutto di quelli che, dopo la maturità dovranno scegliere l'ambito in cui vogliono indirizzare la propria professione.

Ad organizzare e gestire l'incontro la "GLOBO", azienda che «dal 1998 affianca organizzazioni pubbliche e private nella digitalizzazione di informazioni e pro-

cessi con l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili e aumentare la loro efficienza».

È fondamentale in questa logica operativa che tutto il ciclo di vita delle informazioni sia digitale. Base per gran parte delle operazioni del sistema è il riferimento all'ambito geografico. «L'uso della geografia come strumento di analisi – precisa la mission GLOBO – ci consente di individuare relazioni tra i dati altrimenti nascoste. I Sistemi Informativi Geografici (GIS) integrano dati eterogenei su una base territoriale comune, costruendo così nuova informazione. L'utilizzo della piattaforma Esri, leader mondiale di settore, e la qualifica di business partner Esri Italia ci permettono di fornire ai nostri clienti le migliori tecnologie disponibili».

Ad introdurre la giornata di studio, Marco Deligios, Presidente della GLOBO srl. «GIS e Gestione del Catasto. Ma perché è così difficile» è stato il tema della sua relazione articolata in diversi punti: introduzione al mondo catastale; il catasto storico e la sua evoluzione; il sistema di coordinate.

Entrando subito in argomento, è stata presentata l'evoluzione della normativa sulla regolamentazione del Catasto, a partire dall'Unità d'Italia. Con la legge 1° marzo 1886, n. 3682 («Legge Messedaglia») nasce il catasto italiano. Tutti i comuni italiani si dovevano uniformare alla regola del «nuovo catasto geometrico particellare», che prevedeva la registrazione delle proprietà dei terreni distinta da quella di fabbricati ed istituiva ufficialmente il «catasto edilizio urbano», evoluzione del catasto urbano creato nel 1877, ed il «nuovo catasto terreni». Quanto a quest'ultimo, si trattava di un catasto «geometrico», cioè derivante da rilievo topografico volto a determinare forma ed estensione delle singole particelle, e «particellare», in quanto le singole particelle dovevano essere distinte in funzione del possesso, della coltura e della capacità di reddito.

È stato poi preso in esame il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sul decentramento della gestione catastale. La disciplina del decentramento delle funzioni in materia catastale dello Stato agli enti locali è caratterizzata da una serie di leggi e decreti che si sono susseguiti nel tempo e che ne hanno scandito le linee guida e le modalità operative. La norma legislativa cardine è la legge delega n. 59 del 15 marzo 1997 («Legge Bassanini») che attribuisce al Governo il riordino delle funzioni e dei compiti attribuiti alle

Regioni e agli enti locali, in attuazione della quale è stato emanato il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998. Esso ha elencato, tra le altre, le funzioni mantenute dallo Stato in materia di catasto (art. 65), esercitate anche attraverso l'istituzione di un organismo tecnico (art. 67), nonché quelle da trasferire agli enti locali a partire dal 2001 (art. 66).

Il citato D.lgs. n. 112 del 1998, come modificato dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 («Legge finanziaria per il 2007»), configura un sistema integrato «Stato - Comuni» per la gestione delle funzioni catastali.

Allo Stato vengono attribuite diverse funzioni: la definizione delle metodologie; parte della gestione operativa, compresa la gestione unitaria e certificata della banca dati; il controllo ed il coordinamento del sistema complessivo. Quelle di competenza dei Comuni sono invece: parte della gestione operativa (esercitata direttamente – in forma singola o associata – ovvero mediante convenzione con l'Agenzia del Territorio, per tutte o parte delle funzioni); la partecipazione alla determinazione degli estimi catastali. I dati catastali (relativi agli oggetti) e quelli di pubblicità immobiliare (relativi ai soggetti e di competenza dell'Agenzia) costituiscono l'anagrafe immobiliare integrata.

Nella seconda parte della giornata due tecnici GLOBO, Claudio Bonetti e Davide Valsecchi hanno toccato diversi argomenti di approfondimento: Introduzione al GIS; Applicativi desktop (ArcGis Desktop); Conversione dei dati e WebGis; Geoportale della Provincia di Bergamo; il GIS all'interno delle App.

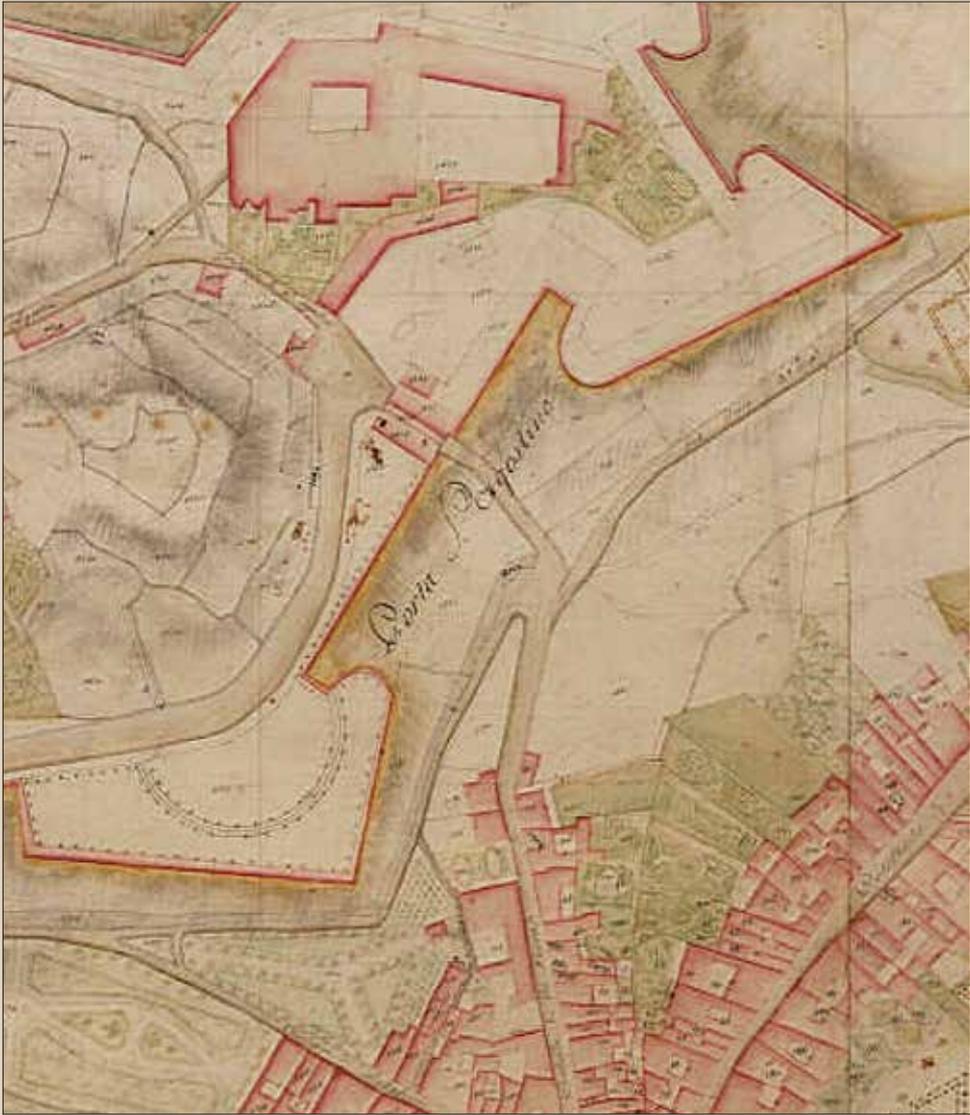
L'intervento dei due giovanissimi relatori è stato molto apprezzato dalla platea degli studenti, anche in considerazione del fatto che Davide Valsecchi si è diplomato al Quarenghi.

UN PO' DI STORIA DEL CATASTO

Il Catasto Teresiano o di Carlo VI è stato realizzato fra il 1718 e il 1760. Fu ordinato da Carlo VI d'Asburgo nel 1714 e fu iniziato nel 1718. I primi rilievi vennero effettuati nel periodo 1721-1723 e furono interrotti nel 1733; ripresero solo nel 1749, durante il regno di Maria Teresa, e terminarono con l'attivazione del catasto nel 1760.

È il primo catasto geometrico particellare – quindi non semplicemente descrittivo – di cui si conservano gli atti di formazione.

Il Catasto Napoleonico fu realizzato fra il 1807 e il





1816 e riguardò i dipartimenti che non erano stati rilevati dal precedente Catasto Teresiano. Dopo la Restaurazione i territori lombardo-veneti, passati ancora una volta sotto il dominio austriaco, furono oggetto di nuovi adeguamenti in materia catastale. Nel 1838 furono pubblicate le nuove tariffe d'estimo e iniziò la stima dei fabbricati; nel 1852 venne attivato il nuovo catasto al quale seguirono numerose proteste e obiezioni.

Nel 1853 venne nominata una commissione tecnica, detta Commissione Lombardo-Veneta, che, in seguito a stime effettuate su un campione di comuni lombardi, confermò l'esistenza di una notevole sperequazione a favore delle province a catasto teresiano. Si decise dunque di provvedere a un nuovo rilievo catastale, quello oggi noto come Catasto Lombardo-Veneto.

Il Catasto Lombardo-Veneto fu realizzato a partire dal 1854 con l'obiettivo di sanare la sperequazione emersa con le indagini della Commissione Lombardo-Veneta e di costituire un catasto uniforme per tutto il Regno Lombardo-Veneto. Il ricensimento venne proseguito senza sostanziale interruzione anche dopo l'unificazione del Regno d'Italia.

Nel 1877 tutti i territori lombardi e veneti, sia quelli di nuovo censo sia quelli rimasti di censo antico, furono riuniti in un unico compartimento catastale e, per questi ultimi, venne ordinata la continuazione del ricensimento; i lavori di ricensimento vennero sospesi nel 1887.

Per i rilievi vennero utilizzati gli stessi strumenti tecnici del secolo precedente: come unità di misura "metro" (introdotto da Napoleone) e "pertica metrica" o censuaria (1.000 mq).

Prima dell'Unità d'Italia esistevano ben 22 diversi catasti con una difformità notevolissima, sia per date di censimento sia per qualità dei risultati e tipo di sistema adottato: alcuni risalivano addirittura al XVI secolo.

Altri, come quello del Lombardo-Veneto e della Toscana, risalivano invece agli anni immediatamente precedenti l'unificazione nazionale. Alcuni erano geometrici, altri descrittivi; alcuni erano per masse di proprietà o di coltura e altri erano di tipo particellare. Il Nuovo Catasto Fondiario (ora chiamato Catasto Cessato) fu istituito con la legge n. 3682 dell'1 marzo 1886, la prima e fondamentale norma del catasto italiano.



LA BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA A GANDINO

Rientrate nelle attività culturali dei “Venerdì del Collegio” organizzate dalla Commissione Tempo Libero in collaborazione con la Cooperativa Geometri, la visita alla Basilica di Gandino (oltre che un’attenta presentazione dell’Organo Bossi Urbani dell’anno 1856) si è tenuta il 30 novembre, con 21 partecipanti tra colleghi e famigliari.

La Basilica di Santa Maria Assunta è uno dei monumenti più interessanti e originali della terra di Bergamo, fermamente voluto dalle benestanti famiglie gandinesi come ringraziamento e devozione alla Madonna per la fortuna creatasi dalla produzione e dal commercio dei “panni lana”.

Essa sorge sull’antica chiesa del Duecento, riedificata nel 1421 e successivamente ampliata nel 1469 fino a definirsi come nuova e originalissima opera architettonica, dove gli stili si fondono in una unità compositiva.

La trasformazione radicale dell’edificio antico, che in parte si fonde con il nuovo, inizia nel 1623 e termina nel 1640 con la costruzione della stupefacente cupola centrale alla chiesa e che si appoggia lateralmente su murature d’ambito e sui quattro poderosi pilastri polilobati realizzati con pietra locale.

Si tratta di una soluzione a pianta combinata dove il segno longitudinale e trasversale trovano una sintesi felice.

Gli elementi architettonici di maggiore rilievo sono: la grande cupola ottagonale, scavata da otto grandi archi, affrescata con architetture illusionistiche dal veneziano Lambranzi nel 1681.

Colpiscono la maestosità degli altari per i quali furono utilizzati marmi selezionati e preziosi, alcuni

provenienti addirittura dal Belgio, le casse dei due organi che decorano le pareti laterali del presbiterio e le splendide balaustre di bronzo del 1590.

Sono numerose le opere d’arte custodite in questa chiesa, decorata non solo da pittori di area veneta e lombarda ma anche da artisti mitteleuropei. Qui è conservato il più importante ciclo pittorico a carattere religioso del Ceruti

costituito da 40 tele ed affreschi.

Vi sono opere importanti di pittori quali il Cantarini, il Dandini, il Mango, il Barbello, il Balestra, lo Zimengoli e opere scultoree del Fantoni, del Caniana, del Marengo, dello Schmidel.

L’esterno è un gioco di volumi finiti con ceppo locale scabro ed evidenziati nella loro forma geometrica da lesene e bordi di pietra bianca.

Su tutto domina il grande tiburio lombardo e l’alto campanile esagonale con cupola a cipolla.

Bellissimo il portale principale disegnato da Domenico Rossi nel 1712 e i portali laterali incorniciati dal grande arco del protiro.

Particolari architettonici e storici che sono stati spiegati magistralmente dalla guida dottor Silvio Tomasini, il quale con esecuzioni dimostrative è entrato pure nei dettagli costruttivi dell’Organo Bossi-Urbani.





VISITA AI RIFUGI ANTIAEREI DI BERGAMO

Interessante mattinata per 28 partecipanti (di cui 4 bambini) quella di sabato 27 ottobre u.s. dedicata alla visita dei rifugi antiaerei di Via Porta Dipinta, San Giacomo e Conca d'Oro in Bergamo.

La visita si è tenuta con l'attenta guida del Signor Massimo Glanzer del Gruppo Speleologico di Bergamo "Le Nottole", che in modo esaustivo ha spiegato agli astanti gli scopi e le tecniche costruttive dei rifugi.

Sempre in tema di rifugi antiaerei, richiamo gli articoli del Prof. Eugenio Baldi pubblicati sul Geometra Orobico n. 2 e 3/2018, in merito ai diversi progetti di difesa della popolazione cittadina.





SEDE DI BERGAMO

Via Casalino n. 17 - 24121 Bergamo (BG)
 Tel. +39 035 211171 - Fax +39 035 223355
 www.sam.it - E-mail: sam@sam.it



CONSULENZA - ASSISTENZA AGLI ISCRITTI AL COLLEGIO DEI GEOMETRI DI BERGAMO

- Responsabilità civile professionale
- Tutela legale dell'attività
- Tutela dello studio
- Tutela della persona
- Tutela dell'abitazione e vita privata
- Tutela della circolazione

FILIALE DI BONATE SOTTO

via Papa Giovanni XXIII n. 6
 24040 Bonate Sotto BG
 Tel. +39 035 4942224
 Fax +39 035 5096983
 E-mail: bonate@sam.it

FILIALE DI AMBIVERE

via Dante Alighieri n. 21
 24030 Ambivere BG
 Tel. e Fax +39 035 4946134
 E-mail: ambivere@sam.it

FILIALE DI URGANO

via Piave n. 113
 24059 Urgnano BG
 Tel. +39 035 891669
 Fax +39 035 4872913
 E-mail: urgnano@sam.it

SUBAGENZIA DI ALZANO LOMBARDO

MIRKO BURINI
 via Roma n. 7
 24022 Alzano Lombardo BG
 Tel. e Fax +39 035 516515
 E-mail: alzano@sam.it

SUBAGENZIA DI GAZZANIGA

PEZZOLI UMBERTO WALTER
 via Teruzzi n. 6
 24025 Gazzaniga BG
 Tel. +39 035 738401
 Fax +39 035 7171308
 E-mail: gazzaniga@sam.it

SUBAGENZIA DI COSTA VOLPINO

PIETROBONI JURI
 via Nazionale n. 259
 24062 Costa Volpino BG
 Tel. e Fax +39 035 971054
 E-mail: costavolpino@sam.it

SUBAGENZIA DI SELVINO

STUDIO RATTI
 C.so Monte Rosa n. 20
 24020 Selvino BG
 Tel. +39 035 764088
 Fax +39 035 764452
 E-mail: selvino@sam.it

SUBAGENZIA DI OLTRE IL COLLE

MEDA MARIA LUISA - MAURIZIO PAOLO
 Via Roma n. 626
 24013 Oltre il Colle BG
 Tel. e Fax +39 0345 95390
 E-mail: oltreilcolle@sam.it





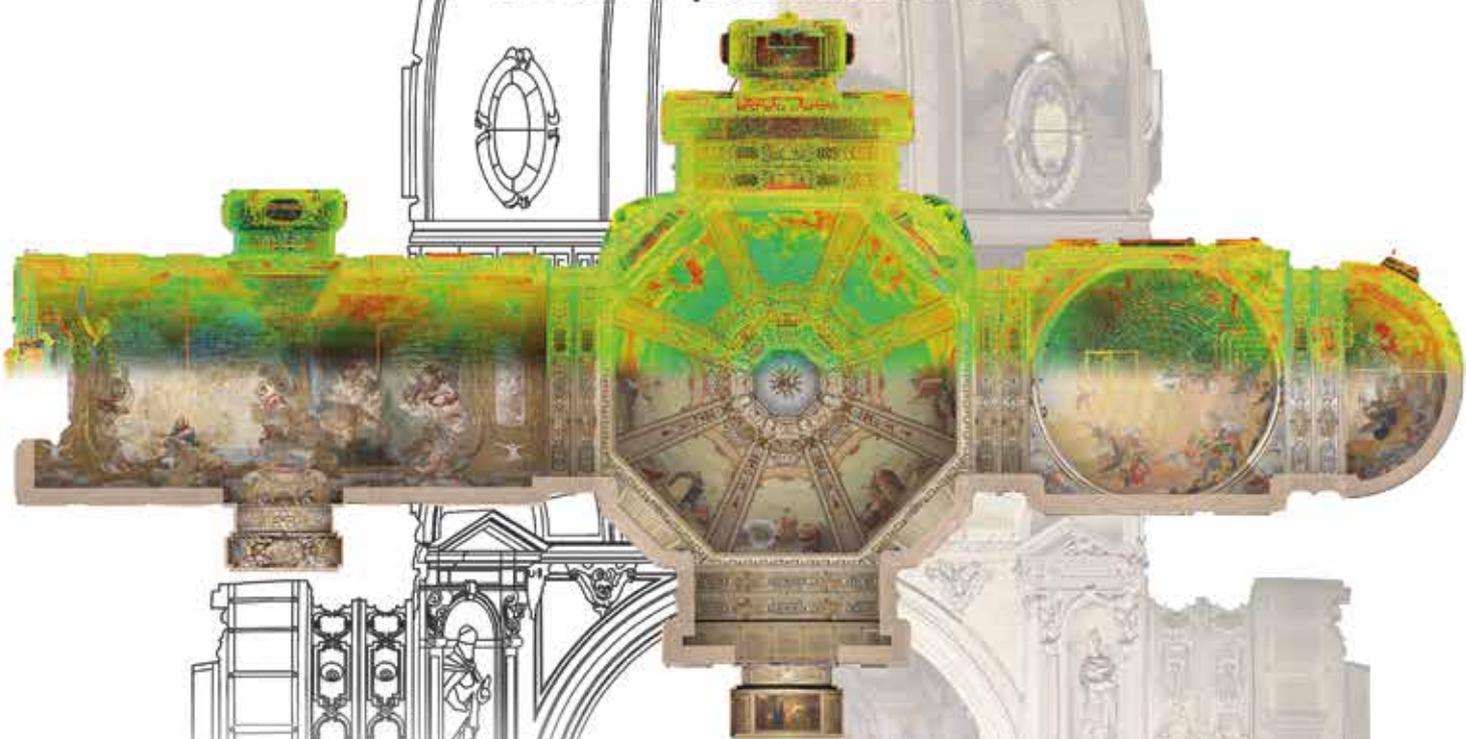
PiScan.it

Rilievi topografici laser scanner

follow us



nuvola di punti laser scanner



cad 2D

ortofoto in HD



— RILIEVI LASER SCANNER

— MODELLAZIONE 3D - BIM

— ORTOFOTO IN HD

— PIPING E MANUFACTURING

— RILIEVI TOPOGRAFICI TRADIZIONALI

— RILIEVI AMBIENTALI E SOTTOSUOLO

— TRACCIAMENTI E BATIMETRIE

— FOTOGRAMMETRIA DA DRONE